



# CITTÀ DI LOCRI

Provincia di Reggio Calabria

## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

*( art.243 bis Tuel)*

## INDICE GENERALE

### SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale
  - 1.1 – Le misure correttive
  - 1.2 – Le segnalazioni dell'organo di revisione
  - 1.3 – Le valutazioni dell'Organo di revisione
2. Patto di stabilità
3. Andamenti di cassa
  - 3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria
  - 3.2 – L'andamento nel triennio
  - 3.3 – Le entrate con specifica destinazione
4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale
  - 4.1 – Equilibrio di parte corrente
  - 4.2 – Equilibrio di parte capitale
  - 4.3 – Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo
5. Risultato di amministrazione
  - 5.1 – Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio
  - 5.2 – Il ripiano dei disavanzi
  - 5.3 – La conservazione dei residui attivi
6. Risultato di gestione
  - 6.1 – Le attestazioni sul risultato di gestione
7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio
8. Analisi dei residui
  - 8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi
  - 8.2 – L'analisi sull'anzianità dei residui attivi
  - 8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi
9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali
  - 9.1 – I debiti fuori bilancio del triennio
  - 9.2 – Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente
  - 9.3 – L'Ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri
  - 9.4 – L'attestazione sull'esistenza dei debiti fuori bilancio
  - 9.5 – Le verifiche a campione
  - 9.6 – Passività potenziali
10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi
  - 10.1 – Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi
  - 10.2 – L'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi
  - 10.3 – Sussistenza di un titolo giuridico
11. Indebitamento
  - 11.1 - Il rispetto dei limiti di indebitamento
  - 11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento
  - 11.3 – Gli effetti finanziari del leasing immobiliare in costruendo e delle operazione di project financing
  - 11.4 – Gli strumenti di finanza derivata
12. Tributi locali e servizi a domanda individuale
13. Spese per il personale
  - 13.1 – La dinamica retributiva
14. Organismi partecipati
  - 14.1 – La situazione economico-finanziaria degli organismi e società partecipate
  - 14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato
  - 14.3 – La concessione di finanziamento a società partecipate

- 14.4 - La concessione di fidejussioni o lettere di patronage agli organismi partecipati
- 14.5 – Il rispetto dei limiti all'indebitamento
- 14.6 – Le deliberazioni sulle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa
- 14.7 – Il consolidamento dei costi con le proprie aziende, società o altri organismi
- 14.8 – L'indicazione degli adempimenti normativi
- 14.9 – Il trasferimento di beni patrimoniali

15. Spesa degli organi politici istituzionali

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

- 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario
  - 1.1 – Il programma di riequilibrio
  - 1.2 – Equilibrio di parte corrente
  - 1.3 – Equilibrio di parte capitale
- 2. Ripiano del disavanzo di amministrazione
- 3. Ripiano dei debiti fuori bilancio
  - 3.1 – Le forme di copertura dei debiti fuori bilancio
  - 3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL
- 4. Revisione dei residui
- 5. Debiti di funzionamento
- 6. Tributi locali
- 7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale
- 8. Incremento delle entrate correnti
- 9. Revisione della Spesa
  - 9.1 – L'adozione delle politiche di riduzione della spesa
  - 9.2 - L'adozione delle politiche di riduzione della spesa del personale
  - 9.3 - L'accesso al fondo di rotazione
  - 9.4 – La stipula di contratti di disponibilità
  - 9.5 – Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate
  - 9.6 – Dismissione immobili e beni dell'Ente
  - 9.7 – Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

## SCHEMA ISTRUTTORIO

### SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

#### **1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale**

Il presente Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è stato redatto secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera N.16/2012.

Si evidenzia che i dati contabili "consuntivo" riportati nel Piano si riferiscono all'annualità 2013, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con atto deliberativo n.10 del 29.04.2014, non avendo il Comune proceduto all'approvazione del rendiconto 2014.

**Nel presente piano non è previsto l'utilizzo del fondo rotativo di cui all'art. 243-Ter del TUEL.**

##### **1.1a- Le misure correttive**

In merito alle misure correttive adottate dall'ente locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168 della L. n. 266/2005, per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei conti si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito del procedimento di controllo sul rendiconto 2010 del Comune di Locri, ai sensi dell'art. 1, co. 168 della legge n. 266/2005, la Sezione regionale di controllo per la Calabria adottava la **deliberazione n° 48/2012 (allegato 1)**, rilevando gravi irregolarità e criticità contabili, raccomandando una serie di misure correttive specificamente indicate – per la cui adozione e conseguente comunicazione veniva assegnato all'Ente un termine di tre mesi – precisando che, in considerazione della situazione finanziaria riscontrata, dette misure avrebbero assunto rilievo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, co. 2, del D.lgs. n° 149/2011. In particolare le misure correttive necessarie indicate erano:

1. garantire una situazione di equilibrio della parte corrente del bilancio;
2. procedere, anche ai fini del superamento dei parametri di deficitarietà rilevati ai sensi del DM 24 settembre 2009, ad una specifica operazione di riaccertamento dei residui finalizzata a verificare attraverso un rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento, l'attualità e la permanenza delle ragioni creditorie, nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie;
3. realizzare concrete iniziative volte al contrasto e al recupero dell'evasione tributaria e tariffaria;
4. monitorare costantemente la gestione di cassa, rimuovendo le cause che hanno determinato il verificarsi di pagamenti per procedimenti di esecuzione forzata. A tale aspetto è da aggiungersi una verifica dei valori finanziari di bilancio e di cassa che risultano disallineati a chiusura dell'esercizio al fine di provvedere ad eventuali scritture di rettifica e di aggiustamento delle risultanze del conto del bilancio;
5. garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti ed evitare ritardi nei pagamenti e la conseguente formazione di debiti pregressi;
6. predisporre il rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio da allegare alla relazione prevista dall'art.1, c.166, della legge 266/2005, da inviare a questa sezione regionale del controllo;
7. garantire una puntuale ricognizione e verifica dello stato economico-finanziario delle partecipazioni in società, organismi o forme associative, possedute dall'Ente, assicurando sulle stesse la dovuta vigilanza;
8. gestire diligentemente le partecipazioni societarie tuttora possedute e valutare ulteriori dismissioni, anche con riferimento alle forme associative tra Enti;
9. assicurare il rispetto dei limiti della spesa del personale stabiliti dall'art.1, c.557, della legge 296/2006, dall'art.76, c.7, della legge n. 133/2008 e dall'art.9, c.28, della Legge n° 122/2010.

Con successiva **deliberazione n. 295/2012 (Allegato 2)**, la Sezione regionale accertava l'inadempimento all'adozione delle suddette misure correttive, la conseguente permanenza della criticità riscontrate ed assegnava, ex art. 6, co. 2, del D.Lgs. n° 149/2011, un ulteriore termine di 15 giorni, disponendo la trasmissione della deliberazione anche al Prefetto di Reggio Calabria ed alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica;

Con successiva **deliberazione n° 310/2012 (Allegato 3)**, la sezione regionale – pur rilevando che dal Comune era pervenuto il fax del 12 dicembre 2012 con cui veniva trasmessa la deliberazione del Commissario prefettizio n° 8 dell'11 dicembre 2012 avente ad oggetto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. n° 267/2000 (TUEL), accertava il perdurante inadempimento dell'Ente in ordine all'adozione delle suddette misure correttive, nonché, in via di fatto, la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario;

La Sezione Autonomie, con deliberazione n. 1/SEZAUT/2013/QMIG dell'08.01.2013, appositamente investita della questione, stabiliva che "la presentazione della deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis, comma 1, del TUEL (nel testo del d.l. n.174/2012 come modificato dalla legge di conversione n. 213/2012) sospende la procedura di dissesto guidato, salvo che, alla data di presentazione della delibera stessa, la Sezione regionale di controllo abbia già adottato la delibera di accertamento del perdurare dell'inadempimento

da parte dell'ente locale delle misure correttive e della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del TUEL, secondo la scansione procedimentale individuata nella delibera n. 2/AUT/2012/QMIG del 26 gennaio 2012. La sospensione comporta che nei casi contemplati dal comma 7 dell' art. 243 quater, nei quali è prevista la ripresa del procedimento ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. 149/2012, non si rinnovano i passaggi procedimentali già definiti e la procedura riprende il suo corso”;

Con **deliberazione n. 8/2013**, la Sezione regionale sospendeva il procedimento ex art. 6, co. 2, del D.lgs. n. 149/2011 e rinviava a specifico e separato esame ogni valutazione in merito alla ricorrenza dei presupposti e delle condizioni di ammissibilità della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché le valutazioni in ordine alla congruenza del piano ed infine rinviava a specifica e separata valutazione l'eventuale ricorrenza delle fattispecie previste dall'art. 243 quater, co. 7, del TUEL, al fine della procedura sospesa con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto;

Con successiva **deliberazione n° 10 dell'11 febbraio 2013**, l'Ente approvava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

La nuova amministrazione, nel frattempo insediatasi a seguito delle elezioni amministrative svoltesi nel mese di maggio 2013, provvedeva alla modifica del Piano con deliberazione di C.C. n° 11 del 15 luglio 2013, a seguito dell'avvenuta concessione da parte della Cassa DD.PP., in data 15 maggio 2013, dell'anticipazione di liquidità, richiesta dal Comune con nota n.8039 del 30 aprile 2013, ai sensi del d.l. 35/2013 convertito in legge n. 64 del 6.6.2013.

In considerazione di detta anticipazione di liquidità, l'amministrazione comunale appena insediata ha, quindi, come sopra provveduto entro 60 giorni “alla modifica” del Piano adottando la prefata **deliberazione C.C. n. 11 del 15 luglio 2013**. In tal modo, la nuova amministrazione comunale, nel solco delle precedenti determinazioni commissariali, ha ritenuto di confermare il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35/2013, la cui concessione ha determinato inevitabili effetti sull'originario piano di riequilibrio finanziario pluriennale che è stato di conseguenza “ modificato” alla stregua del paradigma normativo che segue ai sensi dell'art. 1, commi 13-15 del prefato decreto legge: “ 13. *Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli art 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chiedono alla Cassa depositi e prestiti s.p.a., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti ...15. Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti s.p.a. ai sensi del comma 13”;*

Senonchè il neo eletto Sindaco di Locri (proclamato in data 28 maggio 2013), con nota n° 19059 del 29.10.2013 manifestava la volontà dell'amministrazione di rimodulare, ai sensi dell'art. 49 quiquies della legge n. 98/2013, il Piano entro 60 giorni dalla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis, co. 2, del D.lgs. n. 149/2011;

Con **deliberazione n. 1 del 27 gennaio 2014**, l'amministrazione “rimodulava” il piano di durata decennale con decorrenza 2013, prevedendo l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL;

La Commissione di cui all'art. 155 TUEL indirizzava all'Ente una richiesta istruttoria ex art. 243 quater , co.2, del TUEL, formulata con nota n. 23924 del 18 febbraio 2014, alla quale il Comune forniva riscontro con nota n. 4834 del 18 marzo 2014;

La sezione regionale di controllo per la Calabria, con **delibera n° 48/2014** adottata nella camera di Consiglio dell'11 novembre 2014 , depositata in data 10 dicembre 2014, ha rigettato la rimodulazione del piano di riequilibrio adottato con deliberazione consiliare n°1/2014 per “ la violazione dell'art.243 bis , per scadenza del termine di 60 giorni in ordine alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale .....” nonché “ per carenza dei presupposti ,avendo la nuova amministrazione comunale già modificato il piano di riequilibrio con delibera n 11 del 15.07.2013 , ai sensi del DL n. 357/2013, convertito in legge n. 64/2013”;

### **1.2.b Analisi delle misure correttive adottate dall'ente locale.**

Tre valori tra gli altri meritano di essere attenzionati:

1. l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata ;
2. l'esistenza di vertenze per le quali negli anni pregressi non si è mai proceduto ad alcun accantonamento prudenziale al fine di ovviare ad un'eventuale soccombenza nei giudizi che avrebbe effetti devastanti per gli equilibri di bilancio dell'Ente;
3. il volume dei residui attivi di fine esercizio , per entrate proprie , sia provenienti dalla gestione di competenza che da quella dei residui , in misura consistente e , a volte , costantemente crescente.

In un quadro complessivo che analizzi le anomalie in tutti gli aspetti con i quali si possono presentare , congiuntamente o disgiuntamente , devono essere incluse deviazioni riscontrabili sia nelle procedure di

programmazione , che di gestione e di rendicontazione delle entrate correnti proprie dell'ente , nella loro compiutezza. In sintesi può riscontrarsi che:

- le previsioni non sono state pienamente attendibili e hanno garantito il pareggio finanziario del bilancio solo formalmente;
- le fasi gestionali dell'accertamento e della riscossione hanno registrato remore e ritardi;
- le valutazioni pre-consuntive in sede di accertamento degli equilibri di bilancio e successivamente , in sede di assestamento generale sono state nulle o carenti;
- l'attività , in sede di rendiconto , di revisione del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi , con eliminazione delle risorse inesigibili e dei crediti non riaccertati e di dubbia o difficile esigibilità e di accertamento documentato delle entrate di competenza è stata carente.

In sostanza l'ente ha prodotto negli anni bilanci in formale pareggio finanziario ed equilibrio economico e rendiconti solo formalmente in avanzo. Ma ha anche potuto dimensionare la spesa su livelli non compatibili con la reale capacità di acquisizione di risorse non realizzabili effettivamente.

La situazione finanziaria dell'ente presentava rilevanti fattori di criticità come sopra esposto e di seguito riassumibili:

- ❖ Presenza di debiti fuori bilancio;
- ❖ Gestione reale dei residui attivi;
- ❖ Ritardi nei pagamenti.

Sono tutti fattori che delineano un quadro della finanza municipale di grave difficoltà e pertanto si è reso necessario elaborare un sistema di monitoraggio preventivo, basato su alcuni indicatori oggettivi, che permetta di rilevare tempestivamente le situazioni critiche e intervenire con provvedimenti radicali al fine di conseguire il risanamento economico-finanziario dell'Ente.

Dall'insediamento dell'attuale Amministrazione a seguito delle elezioni del maggio 2013 il Comune di Locri ha segnato una discontinuità sotto l'aspetto gestionale, ponendo il risanamento economico-finanziario come obiettivo principale dell'azione politico-amministrativa . Si è ritenuto opportuno procedere ad una riorganizzazione e sostituzione delle figure con funzioni di responsabilità nel settore finanziario: a febbraio 2014 il responsabile del settore finanziario è stato sostituito e le sue funzioni sono state assunte dal nuovo segretario generale. Il rinnovamento delle strutture tecniche ha consentito di impostare un lavoro di analisi e controllo dei residui in misura molto dettagliata e rigorosa. Gli atti che saranno richiamati di seguito e nelle pagine successive sono la riprova del percorso virtuoso varato e dei risultati ,ad oggi, conseguiti:

- l'Ente ha disposto una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni , prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica; riduzione di spesa per fitti di immobili ( *deliberazioni di GM n°4 del 21.01.2014 ad oggetto spending review; GM n° 50 del 13.05.2014 ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali, autovetture ,beni immobili, apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015 ad oggetto: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia) (Allegati 4);*
- l'Ente ha costituito un fondo svalutazione crediti pari ad **€ 804.355,97** per gli esercizi 2013/2014 ;
- l'Ente ha proceduto alla regolarizzazione delle procedure esecutive relative al periodo 2009/2013 provvedendo al relativo finanziamento ( *deliberazione CC n° 49 del 29.12.2014 (Allegato 5)* per un importo di **€ 404.643,39** emettendo i relativi mandati di pagamento;
- l'Ente ha riconosciuto e finanziato nel periodo 2013/2015 ai sensi degli *artt. 193 e 194 del Tuel* debiti fuori bilancio per un importo di **€ 1.498.842,59**;
- l'Ente ha stipulato , finanziato e pagato nel periodo 2013/2015(31 marzo) transazioni per l'importo di **€ 678.346,53**;
- gli ultimi due anni di gestione e , in particolare , l'anno 2014 hanno visto un tendenziale miglioramento dei risultati della gestione economico-finanziaria , sia in termini di contenimento della spesa , sia in termini di maggiori introiti di risorse finanziarie come emergerà dalla prossima approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2014. La lettura a consuntivo dei dati contabili relativi alle misure inserite nel precedente piano di riequilibrio , sufficiente a coprire l'intero disavanzo da ripianare, ha evidenziato la fondatezza di talune delle previsioni indicate quali ad esempio :
  1. la sentenza definitiva del Tribunale di Reggio Calabria n° 1029/09 nei confronti del Ministero dello Sviluppo economico che ha riconosciuto al Comune di Locri un risarcimento di € 1.798.722,76 ,somma interamente incassata.
  2. è stata posta in essere una più incisiva e puntuale attività di recupero dei crediti e delle entrate patrimoniali di competenza provvedendo all'emissione dei ruoli relativi al servizio idrico integrato che avevano registrato un notevole ritardo. Ad oggi è in corso di riscossione l'annualità 2012. Si pensi che al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione 2013 si era fermi al 2008.

3. Ed ancora recuperato un credito con l'ASP di Reggio Calabria di € **2.000.000,00** mentre è in corso la definizione della somma residua pari ad oltre 2.500.000,00 € relativamente ai tributi comunali.

Il contesto in cui si colloca questa proposta di piano di riequilibrio è caratterizzato dall'aggravamento della crisi finanziaria internazionale e italiana, e dall'inasprimento dei tagli apportati dallo Stato alle Autonomie Locali. In particolare le manovre finanziarie approvate dal Governo negli ultimi anni hanno confermato le misure disposte, che prevedono il taglio dei trasferimenti erariali ai comuni ed hanno imposto un'ulteriore riduzione del tetto di spesa relativo al patto di stabilità. Il risultato complessivo è una riduzione della spesa. Le manovre del Governo hanno tagliato al Comune di Locri oltre **1.159.510,08** euro di trasferimenti erariali negli ultimi tre anni. Il Comune di Locri ha già fatto fronte ai tagli sopra ricordati mettendo in atto un piano di recupero di risorse. Il Piano si propone il duplice obiettivo di conferire ai centri decisionali maggiore flessibilità nella gestione del bilancio e di rendere possibile un più attento monitoraggio delle scelte di spesa. Essendo stati definiti sulla base delle finalità che si propongono di perseguire, i programmi costituiranno infatti un esplicito riferimento nell'individuazione della destinazione delle risorse permettendo sperabilmente un controllo più efficace. Si sono concentrate le risorse al finanziamento dei servizi e delle funzioni indispensabili e al riguardo si è fatto riferimento all'*art. 37, c. 3, lett. h, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504* in tema di finanza degli enti territoriali, che qualifica come indispensabili i servizi che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità. A tale indicazione si è riferito il *D.M. 28 maggio 1993*, che individua i servizi locali indispensabili al fine di escludere l'assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme ad essi destinate, sulla base di quanto dispone l'*art. 159, c. 2 del Tuel*. La manovra intende da un lato proseguire e rafforzare il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento degli uffici e verificare l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocatione delle risorse, attraverso le metodologie di *spending review*; dall'altro a ripristinare l'equilibrio finanziario sanando le criticità sopradescritte.

In parte sono state già sanate alcune delle criticità contemplate dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale di Controllo – che avevano portato all'originario ricorso alla procedura di riequilibrio economico finanziario che oggi viene ad essere riproposta per completare il percorso tendente al miglioramento delle condizioni economico-finanziarie e per la completa eliminazione delle criticità sopra evidenziate.

### **1.2 – Le segnalazioni dell'organo di revisione**

In merito alle segnalazioni dell'organo di revisione economico-finanziario sulle problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto del patto di stabilità interno si rinvia al parere dell'organo di revisione economico-finanziario che correda il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

### **1.3 – Le valutazioni dell'Organo di revisione**

L'organo di revisione ha espresso parere favorevole in ordine alla effettiva possibilità del piano di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato. Per considerazioni dettagliate, si rinvia al parere dell'organo di revisione economico-finanziario che correda il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

## 2. Patto di stabilità

In riferimento ai vincoli previsti dalla normativa del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2012-2014, si attesta che l'Ente ha rispettato in tutti e tre gli esercizi gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità secondo il disposto delle normative di legge.

## 3. Andamenti di cassa

### 3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	€ -	€ -	€ -
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)	€ -	€ -	€ -
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	€ -	€ -	€ -
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	€ -	€ -	€ -
Entità delle somme maturate per interessi passivi	€ -	€ -	€ -
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	€ -	€ -	€ -
<i>Esposizione massima di tesoreria</i>	€ -	€ -	€ -
<i>Giorni di utilizzo delle anticipazioni</i>	€ -	€ -	€ -

### 3.2 – L'andamento nel triennio

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

### 3.3 – Le entrate con specifica destinazione

Nel corso dell'ultimo esercizio (2014), l'Ente ha correttamente ricostituito le somme vincolate alla chiusura dell'esercizio. Così come emerso in sede di approvazione del rendiconto 2012, l'Ente è risultato in situazione di disavanzo causato, essenzialmente, dall'iscrizione in bilancio di residui attivi di dubbia esigibilità. I problemi di cassa hanno trovato un miglioramento con l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con la concessione dell'anticipazione ai sensi del *D.L. 35/2013* e, in maniera definitiva, con la copertura del disavanzo definita con il rendiconto di gestione esercizio 2013. Si fa presente che, nel corso del mese di giugno 2013, l'ente, a seguito della concessione dell'anticipazione di liquidità per un importo pari ad € **6.500.944,76** da parte della Cassa DD.PP. ex *art. 1, comma 13, del D.L. 35/2013*, ed € **3.000.000,00** ex *art.13, comma 9, DL 31.08.2013 n°102* ha proceduto al pagamento delle fatture pregresse. L'Ente ha provveduto alla ricostituzione delle somme vincolate al 1 gennaio 2015, giusta **determinazione del responsabile del servizio finanziario n° 6 del 29.01.2015** per un importo pari ad € **4.237.179,66** di seguito rettificata con **determinazione n° 14 del**

23.02.2015 (allegato 6 ) ad € 3.093.583,60 su segnalazione del Tesoriere.

#### 4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

##### 4.1 – Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	<b>Rendiconto esercizio 2012</b>	<b>Rendiconto Esercizio 2013</b>	<b>Bilancio esercizio 2014</b>
Entrate titolo I	€ 6.684.118,00	€ 7.493.447,00	€ 7.280.950,00
Entrate titolo II	€ 2.329.182,00	€ 2.160.776,00	€ 1.840.184,00
Entrate titolo III	€ 3.201.630,00	€ 2.748.194,00	€ 3.122.851,00
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>€ 12.214.930,00</b>	<b>€ 12.402.417,00</b>	<b>€ 12.243.985,00</b>
Spese titolo I (B)	€ 10.687.686,00	€ 11.392.755,00	€ 11.624.918,00
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	€ 504.246,00	€ 173,00	€ 573.567,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>€ 1.022.998,00</b>	<b>€ 1.009.489,00</b>	<b>€ 45.500,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) /	€ -	€ -	€ -
Copertura disavanzo (-) (E)**	€ -	€ -424.241,00	€ -
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	€ -	€ -	€ -
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	€ -	€ -	€ -
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	€ -	€ -	€ -
<i>Altre entrate (specificare)</i>	€ -	€ -	€ -
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	€ 3.864,00	€ 38.633,00	€ 45.500,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	€ -	€ -	€ 3.000,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	€ 3.864,00	€ 38.633,00	€ 42.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	€ -	€ -	€ -
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>€ 1.019.134,00</b>	<b>€ 1.615,00</b>	<b>€ -</b>

#### 4.2 – Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza</i>  <i>Per il Bilancio le previsioni definitive</i>	<b>Rendiconto</b>  <b>esercizio</b>  <b>2012</b>	<b>Rendiconto</b>  <b>esercizio</b>  <b>2013</b>	<b>Bilancio esercizio</b>    <b>2014</b>
Entrate titolo IV	€ 1.260.603,00	€ 765.633,00	€ 2.498.479,00
Entrate titolo V *	€ -	€ -	€ -
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	€ 1.260.603,00	€ 765.633,00	€ 2.498.479,00
<b>Spese titolo II (N)</b>	€ 1.264.467,00	€ 804.266,00	€ 2.543.979,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	-€ 3.864,00	-€ 38.633,00	-€ 45.500,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)</b>	€ 3.864,00	€ 38.633,00	€ 45.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	€ -	€ -	€ -
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	€ -	€ 7.289.292,00	€ -

\*categorie 2,3 e 4.

il dato relativo alle lettere F e H va tratto dalla tabella precedente ed inserito manualmente

#### 4.3 – Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Tipologia			
Contributo rilascio permesso di costruire	€ 69.775,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ -	€ -	€ 10.000,00
Recupero evasione tributaria	€ 452.000,00	€ 655.000,00	€ 715.800,00
Entrate per eventi calamitosi	€ -	€ -	€ -
Canoni concessori pluriennali	€ -	€ -	€ -
Sanzioni al codice della strada	€ 38.000,00	€ 58.000,00	€ 42.000,00
Plusvalenze da alienazione	€ -	€ -	€ -
Altre *	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 589.775,00</b>	<b>€ 778.000,00</b>	<b>€ 847.000,00</b>

\*inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi

Spese	Impegni di competenza		
	Tipologia	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ -	€ 36.741,00	€ 33.168,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 92.805,00	€ 1.325.435,00	€ 1.687.304,00
Spese per eventi calamitosi	€ -	€ -	€ -
Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ 7.523,00	€ 7.924,00	€ 23.000,00
Altre *	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 100.328,00</b>	<b>€ 1.370.100,00</b>	<b>€ 1.743.472,00</b>

\* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

## 5. Risultato di amministrazione

### 5.1 – Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

	Rendiconto 2011			Rendiconto 2012			Rendiconto 2013		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa			€ 2.428.624,00			€ 1.317.252,00			€ 2.095.085,00
Riscossioni	€ 4.765.064,00	€ 6.018.156,00	€ 10.783.220,00	€ 4.557.437,00	€ 6.476.783,00	€ 11.034.220,00	€ 2.141.559,00	€ 13.688.005,00	€ 15.829.564,00
Pagamenti	€ 4.862.122,00	€ 7.032.470,00	€ 11.894.592,00	€ 3.715.247,00	€ 6.601.140,00	€ 10.316.387,00	€ 8.204.570,00	€ 7.249.279,00	€ 15.453.849,00
Fondo cassa			€ 1.317.252,00			€ 2.035.085,00			€ 2.470.800,00
Pag. azioni es.(B)	€ -	€ -	€ 604.940,00	€ -	€ -	€ 604.940,00	€ -	€ -	€ 888.115,00
Differenza (C=A-B)			€ 712.312,00			€ 1.430.145,00			€ 1.582.685,00
Residui attivi (D)	€ 32.049.394,00	€ 9.057.117,00	€ 41.106.511,00	€ 32.843.863,00	€ 7.963.319,00	€ 40.807.182,00	€ 37.049.539,00	€ 7.837.045,00	€ 44.886.584,00
Residui passivi (E)	€ 42.028.985,00	€ 6.942.527,00	€ 48.971.512,00	€ 36.898.880,00	€ 6.819.725,00	€ 43.718.605,00	€ 32.158.613,00	€ 13.849.916,00	€ 46.008.529,00
Differenza			-€ 7.865.001,00			-€ 2.911.423,00			-1121945,00
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			-€ 7.152.689,00			-€ 1.481.278,00			€ 460.740,00

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Risultato di amministrazione (+/-)	-€ 7.152.689,00	-€ 1.481.278,00	€ 400.740,00
di cui:			
a) Vincolato			€ 103.822,00
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			€ 296.918,00

\* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

## 5.2 – Il ripiano dei disavanzi

Col rendiconto di gestione esercizio 2013 l'Ente ha risanato il disavanzo di amministrazione e chiuso in avanzo.

## 5.3 – La conservazione dei residui attivi

L'Ente ha costituito un fondo di svalutazione crediti negli esercizi 2013 e 2014 per l'importo complessivo di € 804.355,97. Rispetto ai limiti attualmente previsti del 20% del D.L. n.16/2014 convertito in Legge n.68 del 2/5/2015, l'importo è superiore.

## 6. Risultato di gestione

### 6.1 – Le attestazioni sul risultato di gestione

Si riporta di seguito il risultato di gestione dell'ultimo triennio risultante dai rendiconti di bilancio.

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamenti	(+)	€ 15.075.274,00	€ 14.440.102,00	€ 21.525.050,00
Impegni	(-)	€ 13.974.997,00	€ 13.420.969,00	€ 21.099.195,00
Risultato gestione di competenza		€ 1.100.277,00	€ 1.019.133,00	€ 425.855,00
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		€ 467.574,00	€ -	€ -
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I – spese correnti		€ 467.574,00	€ -	€ -
Titolo II – spese in conto capitale		€ -	€ -	€ -
Titolo III – rimborso di prestiti (quota capitale)		€ -	€ -	€ -

Il risultato di competenza si è così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza				
Riscossioni in conto competenza	(+)	€ 6.018.156,00	€ 6.476.783,00	€ 13.688.005,00
Pagamenti in conto competenza	(-)	€ 7.032.470,00	€ 6.601.140,00	€ 7.249.279,00
Differenza	(A)	-€ 1.014.314,00	-€ 124.357,00	€ 6.438.726,00
residui attivi di competenza		€ 9.057.117,00	€ 7.963.319,00	€ 7.837.045,00
residui passivi di competenza	(-)	€ 6.942.526,00	€ 6.819.829,00	€ 13.849.916,00
Differenza	(B)	€ 2.114.591,00	€ 1.143.490,00	-€ 6.012.871,00
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		€ 1.100.277,00	€ 1.019.133,00	€ 425.855,00

## 7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio 2011			Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013		
	(A) Accertamenti	(R) Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	(A) Accertamenti	(R) Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100	(A) Accertamenti	(R) Riscossioni	Capacità di riscossione % (R/A)*100
<b>Titolo I - Tributi propri</b>	€ 6.284.009,00	€ 4.158.101,00	66,17%	€ 6.684.118,00	€ 4.183.133,00	62,58%	€ 7.493.447,00	€ 3.767.485,00	50,28%
<b>Titolo II - Irasamenti correnti</b>	€ 1.579.232,00	€ 614.405,00	38,91	€ 2.329.182,00	€ 1.043.740,00	44,81%	€ 2.160.776,00	€ 1.278.206,00	59,15%
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	€ 3.823.614,00	€ 252.273,00	6,60%	€ 3.201.630,00	€ 235.863,00	7,37%	€ 2.748.194,00	€ 237.579,00	8,64%
<b>Totale Entrate Correnti</b>	€ 11.686.855,00	€ 5.024.779,00	43,00%	€ 12.214.930,00	€ 5.462.737,00	44,72	€ 12.402.417,00	€ 5.283.270,00	42,60%

\* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

L'analisi sull'andamento delle riscossione in conto residui presenta pressoché valori percentuali costanti, con basse percentuali di riscossione, nell'arco dell'ultimo quinquennio, ancorché in presenza di una congiuntura economica sfavorevole per l'economia del territorio e di una riforma, non ancora approvata, del sistema delle riscossioni delle entrate locali che ha comportato e comporta notevoli incertezze operative. Tuttavia per quanto attiene ai **tributi locali** l'attuale Amministrazione, insediatasi solo nel maggio 2013, al fine di far fronte alle scadenze di legge ed agli adempimenti che istituzionalmente fanno capo all'ufficio, ha provveduto a porre in essere una complessa e articolata attività e che è di seguito, in via di esemplificazione, descritta:

- gestione ordinaria dei tributi comunali;
- formazione e definizione dei regolamenti e degli atti amministrativi ad essi conseguenti;
- apprendimento ed aggiornamento di tutte le norme in materia tributaria;
- supporto alla determinazione delle tariffe ed aliquote dei singoli tributi;
- predisposizione della modulistica e di pacchetti applicativi in materia tributaria;
- controllo delle posizioni rilevanti ai fini fiscali e recupero evasione (emissione di avvisi di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni amministrative, formazione di ruoli coattivi, rimborsi, invio questionari);
- modalità di esecuzione dei versamenti;
- gestione delle procedure previste dal contenzioso tributario di cui ai *decreti legislativi n°545 e 546 del 1992* e delle altre norme vigenti;
- approntamento delle controdeduzioni al ricorso in materia di contenzioso;
- attivazione di meccanismi di comunicazione con il cittadino-utente, associazioni di categoria e studi professionali;
- innovazione dei processi di lavoro (modalità di controllo e procedure di riscossione) attraverso analisi costi-benefici.

Nello specifico nel corso degli ultimi 18 mesi sono stati mandati in riscossione i ruoli relativi al servizio idrico anni 2009, 2010 e 2011 ed è già stato approvato il ruolo relativo all'anno 2012. Mentre si è provveduto alla riscossione coattiva per il periodo 2003-2006 e si sta procedendo per il 2007/2008. La riscossione TARSU – TARES - TARI è in regola con gli anni. È in corso, invece, l'attività di accertamento relativa all'ICI – IMU per il periodo non prescritto.

**Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente:**

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Previsione	€ 348.139,00	€ 452.000,00	€ 778.000,00
Accertamento (A)	€ 348.139,00	€ 452.000,00	€ 655.000,00
Riscossione c/competenza (B)	€ 26.295,00	€ -	€ -
Riscossione c/residui	€ 165.484,00	€ 145.692,00	€ 170.731,00
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	7,55%	0,00%	0,00%

Le somme accertate in bilancio scaturiscono da avvisi di accertamento regolarmente notificati in corso d'esercizio, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, per cui le riscossioni sono di norma effettuate e contabilizzate nell'anno successivo, a maggior ragione per gli accertamenti che riguardano tributi di nuova istituzione, come per esempio l'IMU. Per quanto riguarda ICI e IMU l'ente è in regime di riscossione diretta, pertanto l'ufficio tributi attua gli adempimenti necessari al recupero coattivo delle somme nel caso in cui il destinatario dell'avviso di accertamento non effettui il pagamento. Le banche dati dei contribuenti possedute dall'ente sono buone. Gli avvisi di accertamento hanno sempre un elevato grado di attendibilità in quanto non vengono mai generati automaticamente dal sistema: vi è sempre un controllo preventivo e successivo dell'addetto. L'Ufficio, come metodologie deflattive del contenzioso, adotta la procedura dell'autotutela. Inoltre al fine di agevolare il pagamento delle somme contestate, concede la rateizzazione delle stesse con applicazione degli interessi legali. La maggiore difficoltà che si riscontra è dovuta alla situazione socio-economica in cui si trova ad operare l'Ente. Si tratta infatti di un contesto di prevalente ceto medio, con insediamenti produttivi importanti, che hanno tradizionalmente generato gettiti sostenuti, ma che negli ultimi anni subiscono gli effetti della crisi economica in corso; si riscontrano quindi mancati pagamenti, soprattutto sui fabbricati ad uso produttivo, derivanti da procedure fallimentari o concordati preventivi in atto.

## 8. Analisi dei residui

### 8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

Titolo II - Trasferimenti correnti*	€ 1.330.580,00	€ 1.054.603,00	79,26%	€ 1.190.567,00	€ 598.024,00	50,23%	€ 1.873.351,00	€ 72.718,00	3,88%
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 20.032.051,00	€ 1.389.161,00	6,93%	€ 14.867.183,00	€ 1.508.906,00	10,15%	€ 14.229.418,00	€ 555.618,00	3,90%
Totale entrate correnti	€ 29.441.547,00	€ 4.329.403,00	14,71%	€ 21.804.068,00	€ 3.662.029,00	16,80%	€ 22.550.071,00	€ 1.877.989,00	8,33%
<i>di cui</i>									
Entrate Proprie (Titoli I e III)	€ 28.110.967,00	€ 3.274.800,00	11,65%	€ 20.613.501,00	€ 3.064.005,00	14,86%	€ 20.676.720,00	€ 1.805.271,00	8,73%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di cap	€ 10.193.705,00	€ 302.602,00	2,97%	€ 6.825.195,00	€ 526.556,00	7,71%	€ 6.130.619,00	€ 38.347,00	0,63%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 12.672.807,00	€ 132.140,00	1,04%	€ 12.463.631,00	€ 361.768,00	2,9%	€ 12.101.863,00	€ 224.823,00	1,86%
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	€ 9.379,00	€ 919,00	9,80%	€ 13.617,00	€ 7.085,00	52,03%	€ 24.629,00	€ 400,00	1,62%
Totale entrate	€ 52.317.437,00	€ 4.765.064,00	9,11%	€ 41.106.511,00	€ 4.557.438,00	11,09%	€ 40.807.182,00	€ 2.141.559,00	5,25%
Titolo I - Spese correnti	€ 27.265.891,00	€ 3.644.103,00	13,37%	€ 27.664.220,00	€ 2.757.570,00	9,97%	€ 23.468.556,00	€ 7.758.769,00	33,06%
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 25.601.558,00	€ 1.094.308,00	4,27%	€ 20.710.142,00	€ 953.788,00	4,61%	€ 19.652.247,00	€ 444.896,00	2,26%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€ 565.072,00	€ -	0,00%	€ 564.973,00	€ -	0,00%	€ 564.973,00	€ -	0,00%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	€ 256.603,00	€ 123.710,00	48,21%	€ 32.073,00	€ 3.889,00	12,13%	€ 32.828,00	€ 905,00	2,76%
Totale Spese	€ 53.689.124,00	€ 4.862.121,00	9,06%	€ 48.971.408,00	€ 3.715.247,00	7,59%	€ 43.718.604,00	€ 8.204.570,00	18,77%

### 8.2 – L'analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Totale entrate
esercizio 2008 e precedenti	€ 7.792.510,00	€ 1.586.122,00	€ 16.536.602,00	€ 24.329.112,00	€ 11.359.345,00	€ 13.518.891,00	€ 75.122.582,00
esercizio 2009	€ 7.602.287,00	€ 1.793.815,00	€ 18.415.494,00	€ 26.017.782,00	€ 11.168.653,00	€ 12.647.080,00	€ 77.645.111,00
esercizio 2010	€ 8.078.916,00	€ 1.335.580,00	€ 20.032.051,00	€ 28.110.697,00	€ 10.193.705,00	€ 12.672.807,00	€ 80.423.756,00
esercizio 2011	€ 5.746.318,00	€ 1.190.567,00	€ 14.867.183,00	€ 20.613.501,00	€ 6.825.195,00	€ 12.463.631,00	€ 61.706.395,00
esercizio 2012	€ 6.447.202,00	€ 1.873.351,00	€ 14.229.418,00	€ 20.677.020,00	€ 6.130.619,00	€ 12.101.864,00	€ 61.459.474,00
esercizio 2013	€ 8.881.751,00	€ 2.189.590,00	€ 15.665.420,00	€ 24.547.171,00	€ 6.259.832,00	€ 11.887.041,00	€ 69.430.805,00
Totale residui	€ 44.548.984,00	€ 9.969.025,00	€ 99.746.168,00	€ 144.295.283,00	€ 51.937.349,00	€ 75.291.314,00	€ 425.788.123,00

### 8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti				
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizio 2008 e precedenti	€ 22.106.029,00	€ 28.406.604,00	€ 564.974,00	€ 125.709,00	€ 51.203.316,00
esercizio 2009	€ 24.432.105,00	€ 27.355.804,00	€ 565.072,00	€ 139.864,00	€ 52.492.845,00
esercizio 2010	€ 27.265.891,00	€ 25.601.558,00	€ 565.072,00	€ 256.603,00	€ 53.689.124,00
esercizio 2011	€ 27.664.323,00	€ 20.710.142,00	€ 564.973,00	€ 32.072,00	€ 48.971.510,00
esercizio 2012	€ 23.468.556,00	€ 19.652.248,00	€ 564.973,00	€ 32.828,00	€ 43.718.605,00
esercizio 2013	€ 18.657.712,00	€ 19.454.437,00	€ 7.854.266,00	€ 42.113,00	€ 46.008.528,00
Totale residui	€ 143.594.616,00	€ 141.180.793,00	€ 10.679.330,00	€ 629.189,00	€ 296.083.928,00

Richiamando quanto esposto in premessa, si vuole porre all'attenzione sull'opera di riaccertamento dei residui attivi e passivi che è stata attuata contestualmente agli adempimenti propedeutici al rendiconto per l'esercizio 2013. Questa attività di analisi dei residui attivi ha evidenziato la necessità di eliminare i residui inesigibili. La capacità di smaltimento dei residui passivi ha subito un notevole miglioramento grazie alla concessione dell'anticipazione di liquidità ai sensi del *D.L. 35/2013* da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

## 9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

### 9.1 – I debiti fuori bilancio del triennio

Per quanto attiene i **debiti fuori bilancio** l'Ente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sopra richiamato, ha previsto il loro riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'*art. 194 del Tuel*. Si tratta di fatti che si trascinano velatamente da quasi o forse oltre un decennio. Per cui l'attuale Amministrazione, senza indugio alcuno e con la massima celerità possibile, ha verificato l'attendibilità della reale sussistenza di tale indebitamento aggiornandolo nei valori e disponendo ove possibile specifiche transazioni con i creditori, chiamandoli a convenire con il Comune importi, tempi e modalità per il recupero dei loro crediti.

Dagli esercizi precedenti non emergono debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripiananti.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2012 e precedenti	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Totale debiti f. b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 467.574,23	€ 45.924,29	€ 935.142,11	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ 175.000,00	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ 267.149,02	€ -	€ -
Totale	€ 467.574,23	€ 488.073,31	€ 935.142,11	€ -

**9.2 – Dimostrazione dell’evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.**

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2012 e precedenti	Esercizio 2013	Esercizio in corso 2014	Totale debiti f.b. da ripianare
	€ 467.574,23	€ 45.924,29	€ 935.142,11	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 467.574,23	€ 45.924,29	€ 935.142,11	€ -

**9.3 - L’Ente fornisce un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri.**

E’ stata potenziata la struttura gestionale che tratta la delicata materia del contenzioso anche con apporti professionali esterni all’ufficio comunale al fine di analizzare compiutamente ed ordinatamente convenendo e concludendo secondo un rigido ed efficace crono programma, l’iter gestionale dei debiti fuori bilancio, in linea di diritto e nel rispetto della “*par condicio creditorum*” segnalando come per legge gli eventi negativi una volta maturati alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Calabria. E’ stata **intrapresa una più efficace difesa degli interessi dell’ente** impedendo dal nascere il reiterarsi di situazioni analoghe ed impedendo la pignorabilità delle risorse necessarie a garantire i servizi essenziali e gli stipendi del personale dipendente. E’ stato fatto un censimento di tutto il contenzioso pendente nelle diverse giurisdizioni ( ordinaria, amministrativa, tributaria,ecc)

**9.4 – L’attestazione sull’esistenza dei debiti fuori bilancio**

Gli uffici (responsabili del SETTORE) hanno effettuato ricognizioni finalizzate a verificare la ricorrenza di debiti fuori bilancio, per i quali si è proceduto all’istruttoria degli atti di competenza, attenendosi ad una corretta gestione evitando in tal modo l’assunzione di responsabilità di tipo gestionale e contabile. I debiti suddetti, verranno proposti in via preliminare all’esame del Consiglio Comunale, attraverso apposite proposte corredate dalle transazioni contenenti il piano di rateizzazione convenuto con i creditori e quindi riconosciuti nell’ambito della parte riconoscibile ai sensi dell’art. 2041 del cod. civ., dopo aver accertato la sussistenza in concreto della *utilitas* e l’arricchimento per l’Ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Analoga procedura è stata esperita per i debiti provenienti da sentenze, per i quali è stata monitorata e sollecitata la corretta conclusione del procedimento. Per semplificare il procedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio e per regolare le attività del Consiglio Comunale, sono state predisposte apposite “dichiarazioni” dei responsabili competenti per materia, dalle quali si deduce che:

1. l’opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi è avvenuta per finalità pubblico – istituzionali;
2. che la fornitura c/o l’opera risulta acquisita al patrimonio del Comune e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;
3. che dalla documentazione acquisita è possibile valutare congrui i prezzi praticati;
4. la motivazione per l’inclusione dei debiti fra quelli fuori bilancio;
5. la quantificazione dell’ingiustificato arricchimento della pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 2041 del codice civile;
6. che il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell’art. 2934 e segg. del Cod. Civ.;
7. che non sussistono interessi ed oneri accessori.
8. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
9. dichiarazione di regolarità degli atti compiuti.

Con nota prot. 6589 del **responsabile del settore 3** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di € **231.671,52** ( **Allegato 7**);

Con nota prot. 6590 del **responsabile del settore 1** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di € **1.454.806,03** ( **Allegato 8**);

Con nota prot. 6860 del **responsabile del settore 2** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di € **3.018,44** ( **Allegato 9**);

**9.4.a** E' stata a tale fine predisposta un prototipo di scheda, che descrive l'iter di formazione del debito (illustra analiticamente sia per la parte amministrativa e sia per la parte giudiziaria), la quale è stata debitamente compilata, sottoscritta e completata, con idonee relazioni e documentazioni a corredo che consentono all'Assemblea Deliberante la discussione "cognita causa" degli argomenti garantendo così il corretto funzionamento dell'Organo Collegiale.

## 9.5 – Le verifiche a campione

Dopo aver effettuato alcune verifiche a campione, non sono state rilevate spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, siano state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'*art. 194 del TUEL*.

## 9.6 – Passività potenziali

Unitamente alla verifica dei debiti fuori bilancio, l'Ente ha effettuato una valutazione, sempre legata allo stato del contenzioso in collaborazione con l'Ufficio legale, delle passività potenziali in grado di generare squilibri sulle future gestioni. Allo scopo è stata elaborata una scheda sintetica che riporta il grado di rischio stimato.

Di seguito l'elenco della ricognizione effettuata:

n.	Controparte	Autorità Giudiziaria	Numero procedimento	Valore lite
1	Adornato Giuseppe	Giudice di Pace Locri	295/13	€ 0,00
2	Agostino Giorgio	Giudice di Pace Locri	88/14	€ 1.000,00
3	Alessio Clorinda	Processo ordinario di cognizione	656/2014	€ 25.000,00
4	Ali Antonio	Corte d'Appello R.C.	400/06	€ 25.823,00
5	Alvaro / Iellamo	Tribunale Locri	1240/14 (usucapione)	valore indeterminato
6	Alvaro / Iellamo	TAR RC	rigetto sospensiva, pende ricorso	€ 0,00
7	Amato Antonio	Tribunale Locri	2501/11	€ 616,90
8	Anusca	Tribunale di Bologna	5017/13	€ 5.908,61
9	Aquino Fortunato Rocco	Giudice di Pace	254/2014	€ 1.528,52
10	Arena Immacolata	Tribunale Locri	2503/11	€ 554,90

11	Argirò Giovanni	Giudice di Pace Locri	1343/14	€ 4.900,73
12	Armeni Erika/ Comune e Ariscom	G. di P.	600/10	€ 2.700,00
13	Armonio Damiano / Comune di Locri + INPS	Tribunale Locri	2550/12	€ 148,36
14	Aronne Donatella	Commissione TRIB. Prov.	In corso	€ 171,23
15	Avv. Bombardieri Salvatore	Tribunale di Locri	498/12 sospesa pignorata	€ 630,82
16	Avv. Mannarino e Zoccali	Tribunale di Locri	pignorato	€ 1.031,40
17	Avv. Martino Francesca	Tribunale di Locri	78/13 sospesa pignorata	€ 2.200,50
18	Barbiero Giuseppe	Giudice di Pace Locri	909/14	€ 1.977,04
19	Barresi Carmelo	Tribunale Locri	1734/13	€ 79.580,00
20	Beghelli	Tribunale di Locri	53/14	€ 67.295,61
21	Bennici Umberto	Tribunale di Locri	1342/14	€ 0,00
22	Bennici Umberto	Commissione TRIB. Prov.	1464/20133	€ 889,44
23	Bevilacqua Damiano	Giudice di Pace Locri	255/15	€ 5.000,00
24	Bova Antonio Nicola	Tribunale di Locri	714/14 non iscritta pignorata	€ 745,47
25	Campanella Maurizio	Commissione Tributaria Provinciale RC	2870/13	€ 0,00
26	Campiti Maurizio	G. di P.	266/13	€ 5.000,00
27	Caracciolo Sergio	Commissione Tributaria Provinciale RC	Impugnazione cart. Esat. ICI 2007	€ 18.234,86
28	Carè Genoveffa	Tribunale civile di Locri	1038/2009	€ 4.000,00
29	Careri Maria Grazia	Tribunale civile di Locri	374/2013	€ 0,00
30	Careri Vincenzo	Tribunale civile di Locri	610/2011 - in corso	€ 7.638,66
31	Carnuccio Anna Maria	Corte d'Appello - Reggio Cal	255/2012	€ 20.136,00
32	Cataldo Liliana Filomena	Tribunale civile di Locri	500/2012 -	€ 1.203,25
33	Cavaleri Barbara	Giudice di Pace	155/2014	€ 2.830,61
34	Cavallaro Anna	Tribunale di Locri	1003/11	€ 0,00
35	Cavallaro Bruna	Giudice di Pace Locri	307/13	€ 1.000,00
36	Celona avv. Giovanni	Tribunale di Locri	742/13 estinto pignorato	€ 2.400,00
37	Chianese Tonio	Commissione Tributaria Provinciale RC	Impugnazione cart. Esat. ICI 2007	€ 159,73

38	Clemente Maria Chiara Ditto Ristofood	TAR RC	rigetto sospensiva, pende ricorso	valore indeterminato
39	Commisso Rocco	Corte di Cassazione	21559/2014	€ 2.100,00
40	Commisso Rocco	Tribunale di Locri	124/13	€ 526,00
41	Commisso Rocco + 3	Tribunale di Locri	127/13	€ 0,00
42	Comune Locri / Chila Ing. Giovanna	Tribunale Locri	1357/14 valore D.I.	€ 19.000,00
43	Comune Locri / Mollica Giuseppe	Tribunale Locri	625/13	€ 1.107,85
44	Cordi Concettina	Commissione TRIB. Prov.	1750/2013 -	€ 163,90
45	Cordi Concettina	Commissione TRIB. Prov.	in corso	€ 162,86
46	D'Agostino Domenico	Giudice di Pace	336/2014	€ 500,00
47	Di Maio Antonio	G.D. P.	739/14	€ 556,12
48	Direct PC srl	Tribunale civile di Locri	atto pigoram. Sospeso	€ 4.245,90
49	Domenico Orlando avv.	Tribunale di Locri	846/14 pignorato	€ 2.338,26
50	Energy Service di Procopio	Tribunale di Locri	768/13 sospesa pignorata	€ 9.040,30
51	Ester Leggio	Tribunale di Locri	492/14 sospeso pignorato	€ 2.942,76
52	Fazio Gianfilippo	Tribunale di Locri	295/13	€ 1.809,63
53	Ferraro Massimo	Tribunale Locri	2499/11	€ 576,60
54	Ferraro Vincenzo	Tribunale di Locri	127/13	€ 757,92
55	Fimognari Luciano	Tribunale di Locri	125/13	€ 577,49
56	Floccari Domenico	Tribunale Locri	2497/11	€ 583,80
57	Foti Rosetta	Tribunale Locri	1485/14	€ 21.632,62
58	Futia Antonio	Tribunale civile di Locri	1511/2012	€ 4.920,00
59	Gainis Giuseppe	Tribunale civile di Reggio Cal.	21/2013	€ 0,00
60	Galluzzo Giuseppe	Giudice di Pace Locri	112/2014	€ 130,83
61	Grafiche F.lli Pedullà srl	Tribunale civile Locri	137/13 in via di definizione stragiudiziale	€ 24.326,37
62	Guglielmo Luana	Tribunale Locri	2593/11	€ 92,95
63	Ielasi Giovanbattista	Tribunale di Locri	714/14	€ 15.241,00

64	Iero Antonino	Tribunale Civile Locri	Giudizio sospeso - opposizione pignoramento	€ 3.149,29
65	Impresa edile stradale	Tribunale di Locri	sospeso pignorato	€ 60.519,76
66	Impresa edile Ursino Nuccia	Tribunale di Locri	817/14 non iscritta pignorata	€ 7.230,00
67	Iurato Giuseppa	Tribunale di Locri	987/10	€ 20.997,36
68	Lacopo Michele	Tribunale civile Locri	Causa Transatta	€ 11.862,95
69	Larosa Giuseppe	Tribunale di Locri	22249/14	€ 8.721,24
70	Larosa Giuseppe	Tribunale di Locri	2309/14	€ 32.580,00
71	Larosa Giuseppe	Tribunale di Locri	2496/14	€ 10.000,00
72	Larosa Giuseppe	Tribunale Locri Sez Lavoro	2249/14	€ 0,00
73	Larosa Giuseppe	Tribunale Locri Sez Lavoro	2309/14	€ 0,00
74	Larosa Giuseppe	Tribunale Locri Sez Lavoro	2496/14	€ 0,00
75	Lascalea Ines	Giudice di Pace	1233/2014	€ 4.287,20
76	Lofredi Francesca	Giudice di Pace Locri	330/13	€ 2.454,80
77	Lombardo avv. Domenico	Commissione Tributaria Provinciale RC	Impugnazione cart. Esat. ICI 2006	€ 99,02
78	Lombardo avv. Domenico		Impugnazione cart. Esat. ICI 2007	€ 99,02
79	Lombardo avv. Sergio	Tribunale di Locri	715/14 non iscritta pignorata	€ 844,59
80	Longo Ester Paola	Sentenza favorevole per l'Ente Tribunale Locri. Pende appello	418/14	€ 0,00
81	Luciano Eugenio	Tribunale di Locri	1686/13	€ 3.427,80
82	Luciano Eugenio	Tribunale Locri	1686/13	€ 1.868,81
83	Lupinacci Aurora	Giudice di Pace	1294/2014	€ 1.751,92
84	Macrì Agostino + 2	Tribunale Locri	3663/11	€ 0,00
85	Macrì Giovanni	CA Reggio Calabria	683/14	€ 13.000,00
86	Macrì Rosalia	Tribunale di Locri	3942/11	€ 43.388,90
87	Maiorana Lucia Anna	Tribunale civile - Locri	1667/2014	€ 3.000,00
88	Manglaviti Giuseppe	Giudice di Pace Locri	646/14	€ 0,00
89	Marando Peppino	Tribunale civile - Locri	574/201 in corso	€ 2.274,68

90	Marturano Fabrizio	Giudice di Pace Locri	83/12	€ 4.834,52
91	Massara Rita	Tribunale Locri	2287/10	€ 0,00
92	Mesiti Antonio	G. di P.	1429/14	€ 1.740,15
93	Mesiti Carmela	Tribunale di Locri	pignorato	€ 386,03
94	Mittica Giuseppe	Tribunale Locri	2495/11	€ 483,90
95	Mittiga A e Rulli M. Rosa	Tribunale di Locri	670/2012	€ 5.939,86
96	Monteleone Maria	G.D. P.	157/14	€ 2.745,89
97	Morabito Liliana	Tribunale di Locri	667/2012	€ 11.765,36
98	Multari Paolo	Tribunale civile Locri	688/2012 in corso	€ 13.476,00
99	Murdaca +Cordaro +Napoli fascicoli riuniti		2498/11	€ 1.798,00
100	Nica Ionel	Giudice di Pace Locri	179/14	€ 4.619,75
101	Nocera Vilma	Tribunale Civile Locri	927/2014 in corso	€ 51.211,87
102	Olivieri Vittoria	Giudice di Pace Locri	894/14	€ 830,90
103	Orlando Carmelo	Tribunale Locri	3551/11	€ 6.000,00
104	Orlando Rita	Tribunale civile Locri	349/2012	€ 13.407,86
105	Palmieri Patrizia	G.D. P.	78/147	€ 895,34
106	Panetta Antonio	Tar di Reggio Calabria	690/14	€ 0,00
107	Panetta Antonio e Filippone Carolina	TAR RC	Rigetto sospensiva, pende ricorso	
108	Panetta Domenico	Tribunale civile locri	871/2013. opposizione D.I. n. 295/2012 in corso	€ 1.078,00
109	Passafaro Francesco	Tribunale civile	284/2013	€ 100.000,00
110	Pedullà Filippo	Tribunale di Locri	1444/13	€ 2.892,12
111	Pedullà Giuseppe	Tribunale di Locri	1443/13	€ 3.175,58
112	Piccolo Domenica e Callà Maria Carmela avv.	Tribunale di Locri	319/13 estinto pignorato	€ 1.270,83
113	Piccolo Giuseppe	C. A. di Reggio Calabria	120/08	€ 44.623,00
114	Pipicella Sebastiano	Giudice di Pace Locri	357/2015	152,14
115	Polifoni Antonio	Tribunale di Locri	1445/13	€ 3.284,29

116	Politanò Francesco	Tribunale di Locri	671/12	€ 2.115,85
117	Prestia Rocco Vincenzo	Tribunale del Lavoro	560/2013	€ 1.270,32
118	Prestia Rocco Vincenzo	Tribunale di Locri	1282/13	€ 0,00
119	Prestia Rocco Vincenzo	Tribunale di Locri	2564/12	€ 83.169,22
120	Prestia Rocco Vincenzo	Tribunale di Locri	2589/11	€ 202,38
121	Prestia Rocco Vincenzo	Tribunale di Locri	2590/11	€ 95,34
122	Primerano Alessia	Tribunale di Locri	82/09	7.367,46
123	Procopio Giuseppe	Tribunale Locri	2493/11	€ 593,65
124	Procopio Liliana e Giovanbattista Ielasi	Tribunale di Locri	Ricorso per accertamento tecnico preventivo.	Valore indeterminato
125	Procopio Nicola	Giudice di Pace Locri	415/14	€ 3.945,60
126	Puro Vincenzo	G.D. P.	405/14	€ 3.417,04
127	Reale Giovanni	Tribunale di Locri	1126/13	€ 579,81
128	Refil Srl	Giudice di Pace di RC	2332/13	€ 1.335,00
129	Repaci Costantino	Tribunale Locri	341/11	€ 10.000,00
130	Ricupero Vincenza	TAR RC	ricorso n. 104/15.	valore indeterminato
131	Ritorto Francesco		806/14	€ 22.338,78
132	Rodinò Anna Maria	Giudice di Pace Locri	38/14	€ 0,00
133	Romeo Antonio	Giudice di Pace Locri	101/14	€ 4.750,00
134	Romeo Cosimo	Tribunale Civile Locri	513/2014	€ 61,98
135	Sabatino Rosanna	Tribunale Civile	565/2013	€ 367,22
136	Sainato Aldo	Tribunale Locri	2504/11	€ 652,55
137	Saitta Fabio	Tribunale Messina	2485/12 D.I.	€ 82.967,90
138	Scarfò Maria Carmela	Giudice di Pace	40/2014	€ 374,16
139	Sculli Francesco	Tribunale Locri	2496/11	€ 568,85
140	Scuteri Giuseppe	Tribunale di Locri	709/13 sospesa pignorata	€ 1.577,00
141	Serafino Giuseppe	Giudice di Pace di Locri	329/13	€ 1.213,73

142	Sgambellone Domenico	Tribunale esecuzioni immobiliari	642/2012 Giudizio sospeso	€ 8.000,00
143	Sgambellone Leonardo	Tribunale Locri	1547/12	€ 780,00
144	Silipo Mirella	Tribunale di Locri	1005/14	€ 10.465,11
145	Società Scaglione	Giudice di Pace di Locri	79/13	€ 0,00
146	Spagnolo Maria/Reale Filip.	Tribunale Civile Locri	252/2014	€ 24.749,76
147	Spano Anntonio e Alfarone Giuseppe	Tribunale Locri	509/09	€ 8.958,00
148	Spataro Pietro	Tribunale Locri	375/13	€ 126,54
149	Stalteri Vincenzo	Giudice di Pace di Locri	473/13	€ 2.084,42
150	Studio Primo Piano	Tribunale di Locri	708/09	€ 2.570,00
151	Tassone dott.ssa Gessica	Tribunale di Locri	708/13 sospesa pignorata	€ 851,00
152	Tavernesi Pasquale	Tribunale di Locri	1335/13	€ 26.000,00
153	Trichilo Michelangelo	Tribunale Locri	2500/11	€ 777,70
154	Trimboli Anna	Tribunale di Locri	643/12	€ 4.500,00
155	Tripodi Simona + Avv Tripodi Maria Candida	Tribunale di Locri	142/14 sospesa pignorata	€ 1.195,00
156	Verteramo Antonio	Tribunale di Locri	1072713	€ 3.155,80
157	Verteramo Rocco	C.A. di Reggio Calabria	252/12	€ 48.076,31
158	Verteramo Teresa	Tribunale Civile Locri	1378/2014	€ 225,00
159	Vigliante Massimo	G. di P.	340/13	€ 4.820,00
160	Vollero Laura	Tribunale di Locri	330/09	€ 8.500,00
161	Wolters Kluwer Italia srl	Tribunale Civile Locri	14184/2013	€ 15.435,62
162	Zappia Anna Stella	Tribunale Civile Locri	1608/2013	€ 131.834,35
163	Zavaglia M.Teresa	Tribunale di Locri	358/13	€ 3.955,75
164	Zavaglia Maria Teresa	Tribunale Locri	1073/13	€ 0,00
165	Zavaglia Maria Teresa	Tribunale Locri	2591/11	€ 77,64
166	Zavaglia Maria Teresa	Tribunale Locri	2592/11	€ 300,00
167	Zito Antonio	Tribunale di Locri	684/12	€ 1.053,80

TOTALE

€ 1.449.263,17

Si evidenzia che per far fronte a tali passività potenziali al momento l'Ente ha somme pignorate per un importo pari ad € **783.083,39** e comunque al fine di fronteggiare i rischi potenziali sopra evidenziati l'ente ha previsto nel Piano un accantonamento progressivo di risorse di parte corrente che, nel decennio determinano un fondo pari a complessivi € **2.590.264,06**, di seguito rappresentato:

FONDO STRAORD.	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	TOTALE
	€ 100.000,00	€ 221.623,69	€ 487.421,85	€ 394.902,00	€ 10.898,41	€ 25.717,96	€ 437.168,76	€ 451.100,22	€ 461.431,17	€ 2.590.264,06

### **10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi**

**10.1 –** Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 269.428,00	€ 273.619,00	€ 350.000,00	€ 269.428,00	€ 273.619,00	€ 350.000,00
Ritenute erariali	€ 450.925,00	€ 501.851,00	€ 700.000,00	€ 450.925,00	€ 501.851,00	€ 700.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 221.259,00	€ 230.758,00	€ 250.000,00	€ 221.259,00	€ 230.758,00	€ 250.000,00
Depositi cauzionali	€ 3.503,00	€ 9.350,00	€ 20.000,00	€ 3.503,00	€ 9.350,00	€ 20.000,00
Fondi per il Servizio economato	€ 1.033,00	€ 500,00	€ 18.592,00	€ 1.033,00	€ 500,00	€ 18.592,00
Depositi per spese contrattuali	€ 753,00	€ 852,00	€ 10.000,00	€ 753,00	€ 852,00	€ 10.000,00
Altre per servizi conto terzi*	€ 17.668,00	€ 50.779,00	€ 85.000,00	€ 17.669,00	€ 50.779,00	€ 85.000,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>€ 964.569,00</b>	<b>€ 1.067.609,00</b>	<b>€ 1.433.592,00</b>	<b>€ 964.570,00</b>	<b>€ 1.067.709,00</b>	<b>€ 1.433.592,00</b>

## 10.2 – L'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi

Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 269.428,00	€ 273.619,00	€ 252.615,00	€ 269.326,00	€ 273.517,00	€ 250.225,00
Ritenute erariali	€ 450.925,00	€ 501.851,00	€ 377.814,00	€ 450.920,00	€ 501.848,00	€ 377.810,00
Altre ritenute al personale c/terzi	€ 221.259,00	€ 230.758,00	€ 240.570,00	€ 221.259,00	€ 230.758,00	€ 240.570,00
Depositi cauzionali	€ 3.103,00	€ 4.100,00	€ 11.000,00	€ 1.632,00	€ 100,00	€ 100,00
Fondi per il Servizio economato	€ 203,00	€ -	€ -	€ 1.033,00	€ 500,00	€ 1.033,00
Depositi per spese contrattuali	€ 753,00	€ - € 213,00	€ 1.225,00	€ 753,00	€ 852,00	€ 1.225,00
Altre per servizi conto terzi*	€ -	€ 50.778,00	€ 35.030,00	€ 15.002,00	€ 49.933,00	€ 32.517,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>€ 945.671,00</b>	<b>€ 1.061.106,00</b>	<b>€ 908.354,00</b>	<b>€ 959.925,00</b>	<b>€ 1.057.508,00</b>	<b>€ 903.480,00</b>

## 10.3 – Sussistenza di un titolo giuridico

Con riferimento a quanto espresso in premessa, in merito si allega la **determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi n. 82 del 02.04.2015 (allegato 10)**, corredata dalle attestazioni dei responsabili dei servizi, allegata al rendiconto per l'esercizio 2013.

## 11. Indebitamento

### 11.1 - Il rispetto dei limiti di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'*art. 204 del TUEL*. Si precisa che non si sono stipulati nuovi mutui e non si intende farlo per gli anni futuri a carico del bilancio comunale. Ai sensi del *D.L. 35/2013, art. 1, comma 13*, l'ente ha fatto ricorso alla possibilità di richiedere un'anticipazione di liquidità per effettuare i pagamenti da parte di Cassa DDPP, in deroga all'*art. 204 del TUEL*.

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio		Rendiconto esercizio		Bilancio esercizio	
	2012		2013		2014	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01		€ 10.623.504,00		€ 10.119.258,00		€ 9.574.240,00
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)		€ -		€ -		€ -
Estinzione mutuo		€ -		€ -		€ -
Prestiti rimborsati		€ 504.246,00		€ 545.018,00		€ 485.715,00
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)		€ -		€ -		€ -
Residuo debito al 31.12		€ 10.119.258,00		€ 9.574.240,00		€ 9.088.525,00

### 11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio n-4	2010	2011	2012
Entrate correnti	€ 11.517.918,00		€ 11.686.855,00	€ 12.214.930,00
Interessi passivi	€ 464.176,00		€ 423.144,00	€ 486.935,00
Incidenza percentuale	4,03%		3,62%	3,99%

### 11.3 – Gli effetti finanziari del leasing immobiliare in costruendo e delle operazione di project financing

L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing immobiliare in costruendo* o operazioni di *project financing*.

### 11.4 – Gli strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha strumenti di finanza derivata in essere.

## 12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Andamenti pregressi delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale e della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e servizio idrico integrato.

### Copertura servizi a domanda individuale

<b>Esercizio 2012</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costo</b>
Impianti Sportivi		€ 7.500,00
Mensa	€ 7.000,00	€ 18.719,00
Mercato	€ 10.000,00	€ 2.500,00
Teatri	€ 10.000,00	€ 3.404,00
<b>Percentuale copertura complessiva 84,03%</b>		
<b>Esercizio 2013</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costo</b>
Impianti Sportivi		€ 22.904,00
Mensa	€ 4.315,00	€ 17.603,00
Mercato	€ 10.000,00	€ 2.500,00
Teatri	€ 22.475,00	€ 19.375,00
<b>Percentuale copertura complessiva 58,98%</b>		
<b>Esercizio 2014</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costo</b>
Impianti Sportivi		€ 22.939,00
Mensa	€ 6.200,00	€ 22.882,00
Mercato	€ 10.000,00	€ 3.232,00
Teatri	€ 4.000,00	€ 4.809,00
<b>Percentuale copertura complessiva 37,50%</b>		

<b>TARSU/TARES/TARI</b>	<b>Accertato</b>	<b>Riscossioni</b>
<b>Esercizio 2012</b>	€ 1.581.943,00	€ 699.993,00
<b>Esercizio 2013</b>	€ 1.602.108,00	€ 928.072,00
<b>Esercizio 2014</b>	€ 1.200.082,00	€ 446.834,00

<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>		
<b>Esercizio 2012</b>	€ 1.399.529,28	
<b>Esercizio 2013</b>	€ 442.310,74	
<b>Esercizio 2014</b>	€ 866.635,28	
<b>Esercizio 2015</b>	€ 2.575.003,81 (pagamento ASP € 2.000.000,00 -15/3/2015)	

<b>ICI/IMU</b>	<b>Accertato</b>	<b>Riscossioni</b>
<b>Esercizio 2012</b>	€ 1.250.000,00	€ 1.230.951,00
<b>Esercizio 2013</b>	€ 1.672.289,00	€ 1.613.665,00
<b>Esercizio 2014</b>	€ 1.553.120,00	€ 1.466.699,00

<b>Addizionale irpef</b>	<b>Accertato</b>	<b>Riscossioni</b>
<b>Esercizio 2012</b>	€ 960.000,00	€ 960.000,00
<b>Esercizio 2013</b>	€ 900.000,00	€ 900.000,00
<b>Esercizio 2014</b>	€ 900.000,00	€ 859.006,00

Gli "impianti sportivi" sono sicuramente il punto di minore partecipazione dell'utenza alle spese. La natura non redditizia degli stessi non aiuta in maniera significativa a trovare soluzioni soddisfacenti. Debbono, inoltre, essere evidenziati due aspetti: a) il costo del personale sta andando verso una diminuzione significativa; b) sugli impianti sportivi pesano, inoltre, in maniera importante gli interessi passivi dei mutui contratti dall'amministrazione per interventi strutturali effettuati.

### 13. Spese per il personale

#### 13.1 – La dinamica retributiva

E' sotto questo aspetto che l'azione amministrativa è stata più incisiva al fine di ridurre le spese fisse a carico dell'Ente. Infatti si è proceduto ad una rideterminazione della dotazione organica riducendo la previsione da 146 a 96 unità ( al momento della stesura del presente piano sono **107** i dipendenti al servizio dell'Ente).Nel corso dell'esercizio 2015 saranno collocati a riposo n°9 dipendenti; nel corso dell'anno 2016 n° 5 dipendenti. Sempre nel corrente esercizio si è verificata nel mese di gennaio la cessazione di un'ulteriore unità per decesso . La rideterminazione della dotazione organica è stata approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 2.07.2014. La dinamica retributiva del Comune di Locri nel triennio, dando anche attuazione all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 circa la riduzione annuale delle risorse destinate al trattamento accessorio, risulta essere in evidente diminuzione così come previsto dalla normativa. La spesa del personale è:

- anno 2012 € 3.542.104,86;
- anno 2013 € 3.596.886,14;
- anno 2014 € 3.431.595,57
- anno 2015 € 2.980.354,00
- anno 2016 € 2.553.984,00
- anno 2017 € 2.496.620,00

La percentuale della spesa del personale sulle spese correnti è.

- anno 2012 36,01%;
- anno 2013 31,57%;
- anno 2014 31,43%
- anno 2015 25,14%
- anno 2016 21,54%
- anno 2017 21,06%

**Tabella A – RAFFRONTO tra VIGENTE DOTAZIONE ORGANICA e RIDETERMINATA**

AREA DI ATTIVITÀ E/O SETTORE	UNITA' ORGANIZZATIVE	DOTAZIONE ORGANICA IN VIGORE ( <i>deliberazione di GM n° 127/2008</i> )					NUOVA DOTAZIONE ORGANICA ( <i>deliberazione di GM n° 25/2014</i> )					VARIAZIONI POSTI +/-		
		Tot.	CATEGORIA				Dir.	Tot.	CATEGORIA				Dir.	
			A	B	C	D			A	B	C			D
<b>Servizio Affari Generali e Legali</b>	segreteria, Legale, protocollo , notifiche , servizi demografici, servizi scolastici, cultura, Sport, Politiche sociali, Polizia Locale , SUAP	<b>68</b>	2	34	20	12		<b>46</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>14</b>	<b>3</b>		A -2 B -5 C -6 D -9 <b>Totale - 22</b>
<b>Servizio Economico, Tributi, Personale</b>	Gestione Giuridico del Personale ROL, Ragioneria, Tributi	<b>27</b>	0	13	6	8		<b>17</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>1</b>		A - B - C -3 D -7 <b>Totale - 10</b>
<b>Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici</b>	Urbanistica , Demanio, Ambiente e Verde Pubb. Manutenzione patrimonio comunale e uffici Giudiziari, Protezione Civile, lavori pubblici	<b>51</b>	17	15	13	6		<b>33</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>2</b>		A -6 B -1 C -7 D -4 <b>Totale - 18</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>146</b>	<b>19</b>	<b>62</b>	<b>39</b>	<b>26</b>		<b>96</b>	<b>11</b>	<b>56</b>	<b>23</b>	<b>6</b>		<b>-50</b>

Di seguito si rappresenta la dinamica dei pensionamenti disposti a seguito della rideterminazione della dotazione organica la cui procedura è conforme a quanto dettato dalla Circolare del DPF n° 4/2014 avendo l'Ente inoltrato all'INPS con **nota prot. 6976/2014 e 7604/2014** richiesta di certificato del diritto a pensione; riscontrata da INPS con **nota prot. n° 131855** del 22.05.2014 a cui è stata data integrazione con nostra **nota prot 9352** del 3.06.2014 ( *trasmissione modelli PA04*):

- anno 2014 cat.D **3** cat. C **4** cat. B **4** cat. A **3** Totale **14**
- anno 2015 cat.D **4** cat. C **3** cat. B **1** cat. A **1** Totale **9**
- anno 2016 cat.D **1** cat. C **3** cat. B **0** cat. A **1** Totale **5**

L'Ente non ha in essere contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

Il trend discendente tenderà a proseguire ulteriormente negli anni a venire per effetto delle future cessazioni dal servizio per collocamento a riposo ,previste in numero di almeno 20 unità nel periodo 2017-2024, ad invarianza della normativa vigente.

#### 14. Organismi partecipati

##### 14.1 – La situazione economico-finanziaria degli organismi e società partecipate

Come attestato dagli allegati al rendiconto per l'esercizio 2013, è stata effettuata una ricognizione dei debiti e crediti reciproci con le società partecipate e si è verificata la corrispondenza di tali risultanze con i dati previsti a bilancio. Non ci sono esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.Sulla base della ricognizione effettuata e degli atti in precedenza adottati (Deliberazione commissariale con i poteri del consiglio comunale n°2/2012 “ Recesso dal Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Reggio Calabria (ASIREG);Deliberazione di consiglio comunale n°4/2015 “ Locride Sviluppo – Discussione”) il Consiglio comunale con *deliberazione n° 12 del 31.03.2015 (Allegato 11)* ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie l'Ente conserverà le seguenti partecipazioni:

- 1) **LOCRIDE AMBIENTE SPA** – società mista per la raccolta differenziata. Il comune ha una partecipazione societaria di 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00.La quota percentuale è pari al 4,279%.
- 2) **ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l.** Cap. soc. al 31.12.2013 Deliberato € 200.000,00 – sottoscritto € 98.772,00 versato €. 98.772,00. Patrimonio netto ultimo esercizio 31.12.2013 153.432,00 euro. La società è stata costituita in data 29-07-2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici. **Partecipazione Ente Euro 1.500,00 pari allo % 1.90** Partecipazioni indirette Euro 0 pari allo 0 % Durata impegno 31-12-2030 (scadenza società), salvo recesso. Onere complessivo Nessun onere per l'anno 2014 è previsto
- 3) **CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI** partecipazione 50%

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
<b>SPESE PER</b>						
Sottoscrizioni capitale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contratti di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Coperture di perdite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aumenti del capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
<b>ENTRATE PER</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

- 1) L'unica società di cui l'ente possiede una quota maggioritaria è **Consorzio Termale Antonimina Locri** partecipazione 50%:

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
Dati identificativi dell'Organismo partecipato:	2011	2012	2013
<b>Quota di partecipazione:</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00
Costi della produzione	0,00	0,00	0,00
<b>di cui costi del personale al 31.12</b>	0,00	0,00	0,00
Personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

**14.3 – La concessione di finanziamento a società partecipate**

Non sussiste la fattispecie.

**14.4 - La concessione di fidejussioni o lettere di patronage agli organismi partecipati**

Non sussiste la fattispecie.

**14.5 – Il rispetto dei limiti all'indebitamento**

Non sussiste la fattispecie.

**14.6 – Le deliberazioni sulle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa**

Non sussiste la fattispecie.

**14.7 – Il consolidamento dei costi con le proprie aziende, società o altri organismi**

Non sussiste la fattispecie.

**14.8 – L'indicazione degli adempimenti normativi**

Non sussiste la fattispecie.

**14.9 – Il trasferimento di beni patrimoniali**

Non sussiste la fattispecie.

## 15. Spesa degli organi politici istituzionali

Si illustra l'andamento nell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali.:

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2014	Variazione %
<i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>					
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 1.500,00	€ 1.500,00	0,00%	€ 1.500,00	0,00%
Spese per il funzionamento della Giunta	€ 3.378,00	€ 5.966,00	76,61%	€ 23.990,00	302,11%
Spese per le indennità degli Assessori	€ 90.000,00	€ 67.304,00	-25,22%	€ 59.000,00	-12,34%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	€ 94.878,00	€ 74.770,00	-21,19%	€ 84.490,00	13,00%

## SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

**Le tabelle sono state predisposte per la durata massima del piano (10 anni). Unica eccezione il prospetto che esamina l'incremento delle aliquote dei tributi locali, atteso che gli Enti in difficoltà eserciteranno la loro facoltà di incrementare le aliquote, nella misura massima consentita, nel breve periodo.**

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

#### 1.1 – Il programma di riequilibrio

Il Comune di Locri negli ultimi anni ha attuato una forte politica di contenimento della spesa e al contempo ha elevato fino ai massimi consentiti le aliquote IMU e Addizionale Irpef, ed ha garantito già nel 2013 la copertura del 100% del servizio rifiuti e del servizio idrico integrato. Ciò ha prodotto effetti positivi sull'ultima gestione di competenza che ha chiuso in positivo.

Il presente piano ha durata di 10 anni, con un programma di riequilibrio che si realizza entro il 2024. La copertura integrale del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012, pari a € 1.481.277,49, è già avvenuta.

Ai fini della risoluzione del problema di carenza di liquidità descritto in premessa, si è fatto ricorso alle seguenti procedure:

- A) Richiesta dell'anticipazione di liquidità da parte di Cassa DDPP per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Totale complessivo concesso: **€ 9.500.944,77**. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche: per € 3.250.472,38 sul 2013 e per € 3.000.000,00 sul 2014. La contabilizzazione sul bilancio 2013 è in entrata al Titolo V, codice SIOPE 5311, "Mutui e prestiti da enti del settore pubblico" e in uscita al Titolo III, codice SIOPE 3301 "Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti per assicurare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni". Gli interessi, invece, vengono contabilizzati a bilancio tra le uscite al Titolo I, a partire dall'anno successivo all'erogazione per 30 anni, fino alla completa restituzione dell'anticipazione. La quota di restituzione di parte capitale e parte interessi è stata calcolata secondo lo schema di ammortamento comunicato da Cassa Depositi e Prestiti.
- B) Al fine di recuperare le risorse necessarie al finanziamento dei debiti fuori bilancio per le quote previste annualmente nel piano di riequilibrio, l'ente ha deliberato le aliquote e le tariffe dei tributi locali al livello massimo:
- Il comune ha deliberato le aliquote dell'Imposta Municipale Unica nella misura massima consentita per legge con **deliberazione di Consiglio comunale n.25 del 18.09.2014 (Allegato 12)**.
  - Il comune ha deliberato le aliquote dell'addizionale IRPEF nella misura massima consentita per legge con **deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 18.09.2014 (Allegato 13)**.
  - Il comune ha deliberato le tariffe relative al servizio smaltimento rifiuti con copertura integrale del costo del servizio con **deliberazione di Consiglio comunale n° 24 comunale del 18.09.2014 (Allegato 14)**;
  - Il Comune ha deliberato le tariffe relative al servizio idrico integrato con copertura integrale del costo del servizio con **deliberazione di giunta municipale n 81 del 6.08.2014 (Allegato 15)**;
  - Il Comune ha deliberato l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni con **deliberazione di giunta municipale n 78 del 6.08.2014 (Allegato 16)** ;
  - Il comune ha deliberato l'aliquota TASI nella misura massima consentita per legge con **deliberazione di Consiglio comunale n° 19 comunale del 13.08.2014 (Allegato 17)**;
  - Il Comune ha deliberato le tariffe relative all'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) con **deliberazione di giunta municipale n 77 del 6.08.2014 (Allegato 18)**;
- per l'esercizio 2015, con il redigendo bilancio di previsione, si confermeranno le tariffe e le aliquote vigenti.
- C) Inoltre, sono state adottate politiche di riduzione della spesa già a partire dall'anno 2013, come descritte di seguito per fare alcuni esempi:
- Riduzione della spesa per il servizio raccolta rifiuti solidi urbani di oltre il 35 % nel 2014 rispetto alla spesa del 2012, passando da circa 1.431.878 € a 1.042.387 € a seguito dell'internalizzazione del servizio utilizzando il personale in servizio.
  - Un altro ambito interessato da una politica certa di revisione della spesa pubblica è rappresentato dal costo del personale. A seguito di rideterminazione della dotazione organica ( *deliberazione di GM n°7/2014 e ss.mm.ii.* ), approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, la stessa è stata ridotta da 146 a 96 unità. Dal 1 settembre 2014 ben 15 dipendenti sono stati già collocati a riposo a seguito di prepensionamento e altri 13 lo saranno entro il 31.12.2016. Si evidenzia che la manovra di che trattasi comporterà a regime ( dicembre 2016) una riduzione

di spesa di oltre **€ 1.000.000,00** ad anno e comunque già ad oggi si ha un notevole risparmio. Gli effetti della riduzione di spesa conseguenti avranno effetto sul bilancio 2015. Inoltre i settori sono stati ridotti a 3 con relativa riduzione di responsabili e indennità.

- D) Con *deliberazione di GM n° 37 del 13.03.2015* è stato approvato il progetto straordinario di controllo e ottimizzazione in tema di Fiscalità passiva dell'Ente Locale, volto alla messa in sicurezza, alla diminuzione ed al recupero di eventuali crediti in tema di imposte passive per il Comune di Locri. Oltre all'analisi progettuale è stata realizzata anche una previsione prudenziale dei risultati che si possono ottenere per gli anni fiscali 2011-2014. Il dato emerso è che l'Ente avrebbe un risparmio stimato prudenzialmente il **€ 1.110.000,00** derivante da € 900.000,00 di recupero fiscale IVA e € 210.000,00 dal recupero fiscale IRAP.

A dimostrazione della bontà delle scelte compiute dall'Amministrazione sul versante delle politiche sia delle entrate che delle spese si rappresenta che nel periodo 1.01.2013/31.03.2015 sono stati effettuati i seguenti pagamenti nei confronti dei debitori "storici e più importanti" del Comune di Locri:

- Sorical per la fornitura del servizio idropotabile **€ 6.754.093,71**;
- Commissario emergenza rsu **€ 1.233.928,40**.

Si tratta dei debiti commerciali più datati che gravavano sull'Ente e che erano state oggetto della censura da parte della Corte dei Conti nella deliberazione n°48/2012 relativa al rendiconto di gestione esercizio 2010 e che oggi sono stati completamente estinti.



\* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

### 1.3 – Equilibrio di parte capitale:

	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023
Entrate titolo IV	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80000,00
Entrate titolo V *	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale titoli IV, V (M)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80000,00
Spese titolo II (N)	88.500,00	88.000,00	88.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	8.500,00	8.000,00	8.000,00	-	-	-	-	-	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	-8500,00	-8000,00	-8000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\*categorie 2,3 e 4

\*attenzione: i campi F e H vanno riportati manualmente dalla tabella precedente

## 2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Non ricorre la fattispecie

## 3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

### 3.1 – Le forme di copertura dei debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio a seguito della verifica effettuata ai sensi dell'art. 243 bis comma 7 e dei quali è stata data illustrazione nel precedente punto 9 della Sezione Prima. Si prevede di finanziare i predetti debiti di importo complessivo di **€1.689.495,99** all'interno del presente piano di riequilibrio pluriennale secondo la seguente quantificazione nell'arco di un triennio:

Totale											
Articolo 194	debiti f.b.	Esercizio									
T.U.E.L.:	da	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	ripiantare*										
- lettera a)		Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
sentenze		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
esecutive	0,00	€ 529.111,07	€ 683.796,64	€ 241.898,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera b)		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo....
copertura		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
disavanzi	0,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c)		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....	Titolo....
ricapitalizzazioni	0,00	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
- lettera d)		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
procedure		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
espropriative/oc-		-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
cupazione	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d'urgenza		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- lettera e)		Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
acquisizione		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
beni e servizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
senza impegno	0,00	€ 234.689,66	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di spesa		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	€ 763.800,73	€ 683.796,64	€ 241.898,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La società Kibernetes srl ha realizzato per gli anni fiscali 2010 e quelli precedenti non ancora prescritti un progetto di risparmio fiscale in ambito IVA e IRAP. I risultati raggiunti hanno permesso all'Ente di ottenere un risparmio fiscale per complessivi € 1.237.000,00. Tali risorse sono state utilizzate come minori versamenti IRAP (per la parte di recupero riguardante l'IRAP) e in compensazione con le imposte varie per quanto riguarda il credito IVA.

Dall'anno fiscale 2011 in poi tale progetto non è stato più regolarmente realizzato. La società Kibernetes srl ha presentato un'analisi progettuale per riprendere tutte le attività del progetto fiscale, approvato con *deliberazione di GM n° 37 del 13.03.2015*.

Oltre all'analisi progettuale è stata realizzata anche una previsione prudenziale dei risultati che si possono ottenere per gli anni fiscali 2011-2014. Il dato emerso è che l'Ente avrebbe un risparmio stimato prudenzialmente il € 1.110.000,00 derivante da € 900.000,00 di recupero fiscale IVA e € 210.000,00 dal recupero fiscale IRAP. Oltre ad un risparmio d'imposta a decorrere dall'anno fiscale 2015 pari a circa € 235.000,00 per IVA e circa € 73.000,00 per IRAP.

La normativa di riferimento su cui si basa il progetto è riassunta in:

1. **commi 8 e 8-bis dell'articolo 2 del D.P.R. 322/1998**
2. **articolo 43 del D.P.R. 600/73**
3. **decreto 435/2001**
4. **articolo 17 del D. Lgs. 241/1997**
5. **articolo 57 del D.P.R. 633/72**
6. **articolo 19 D.P.R. 633/72**
7. **Circolare Ministeriale n. 328/E del 24/12/1997**
8. **Sentenza della Corte di Cassazione 4238/2004**
9. **Sentenza della Corte di Cassazione 15063/2002**
10. **Sentenza della Corte di Cassazione 17394/2002).**

Il nuovo regime di gestione dell'IVA mediante il meccanismo dello split payment commerciale permette all'Ente di ottenere risparmi di imposta superiori al tetto annuo di compensazione fissato dalla legge ad € 700.000,00. Infatti il meccanismo dello split payment su attività commerciali permette un risparmio a monte

dell'imposta e non più a valle (mediante l'invio della dichiarazione IVA) superando il limite massimo di compensazione.

### 3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

Non ricorre la fattispecie.

### 4. Revisione dei residui

---

Con riferimento a quanto esposto in premessa, con il rendiconto per l'esercizio 2012 è stato effettuato un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con stralcio dei residui attivi inesigibili e dei residui passivi non pertinenti. Dall'esito di tale operazione è emerso il disavanzo di amministrazione per il ripiano del quale si è richiesto l'accesso alla procedura *243-bis del TUEL*. L'operazione di riaccertamento è proseguita anche al momento dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 e per la predisposizione del presente piano di riequilibrio pluriennale finanziario. L'organo di controllo ha confermato il proprio giudizio favorevole anche nella relazione al presente piano pluriennale.

Relativamente al fondo svalutazione crediti si comunica che è stato stanziato in bilancio 2014 per € **700.533,97**, ovvero, ai sensi dell'*art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013*.

Relativamente al fondo di riserva si comunica che è stato stanziato in bilancio per € **39.441,35**, ai sensi dell'*art. 166, comma 2-ter, del TUEL*, secondo il quale per gli enti che si trovano in una delle situazioni di cui agli *art. 195 e 222 del TUEL*, il limite minimo del fondo di riserva è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

L'Ente ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio ed ha acquisito tutte le attestazioni motivate da parte dei responsabili in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza. I residui attivi e passivi stralciati e quelli conservati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, sono elencati in apposito prospetto, allegato alla **determinazione n.82 del 2.04.2015**.

### 5. Debiti di funzionamento

---

Con riferimento a quanto esposto in premessa, ai fini della comprensione della situazione di criticità riguardo alla liquidità dell'Ente, si prevede che l'accesso alla procedura di riequilibrio possa determinare un consistente miglioramento della situazione economico-finanziaria. Inoltre, l'erogazione dell'anticipazione di liquidità da parte di Cassa DDPP per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni, per € **9.500.944,77**, ha già consentito un miglioramento della tempistica dei pagamenti.

Al riguardo si evidenzia che il Comune di Locri essendo sede di uffici giudiziari (Tribunale – Procura della repubblica e Giudice di pace) attualmente sostiene le spese relative al funzionamento degli stessi ai sensi dell'*art. 1 della legge n. 392/1941*. Nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica, al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico degli enti locali, sono state previste nuove regole per il finanziamento delle spese degli uffici giudiziari. Secondo quanto previsto dalla *Legge di Stabilità 2015* dal 1° settembre 2015 le suddette spese saranno trasferite al Ministero della Giustizia e l'Ente non dovrà farsi carico di quest'onere con un notevole miglioramento sotto l'aspetto della liquidità. Il comune continuerà a sostenere le spese obbligatorie fino alla data del 31 agosto 2015, per le quali sarà corrisposto il contributo statale, determinati ai sensi dell'*articolo 1 del regolamento* di cui al *DPR 4 maggio 1998, n. 187*, e successive modificazioni. Ad oggi l'ultimo rimborso risale all'anno 2011 e l'Ente vanta un credito nei confronti del Ministero di € **1.739.134,07**. Con nota prot. 5965 del 26.03.2015 è stato inoltrato ulteriore sollecito al Ministero per l'erogazione del contributo spettante.

Altresì Locri è sede del presidio ospedaliero al quale assicura la fornitura idropotabile e il servizio di raccolta rsu. Alla data del 31.12.2014 l'Ente vantava un credito nei confronti dell'Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria i seguenti crediti:

- TARSU/TARES/TARI anni 2006-2014 € **561.755,60**;
- ruoli comunali servizio idrico integrato periodo 1995-2011 € **3.646.403,89** a cui va ad aggiungersi l'anno 2012 pari ad € **226.898,46** (ruolo approvato), anno 2013 € **240.309,71**, anno 2014 € **249.056,54**. In data 7.03.2015 l'ASP ha corrisposto di € 2.000.000,00 a titolo di acconto nelle more della regolarizzazione dell'intera partita creditoria. A tal fine a decorrere dal mese di luglio 2015 il nosocomio sarà rifornito direttamente dalla Sorical per cui tale problematica sarà risolta con notevole beneficio per l'Ente che si

vedrà ridotta la fattura della fornitura idropotabile da parte della medesima società di distribuzione.

- La Regione Calabria deve rimborsare € 294.000,00 per la stabilizzazione LSU anno 2013 e 2014 ; ed ancora deve rimborsare € 178.722,4 per rata ammortamento mutui *legge regionale n°1/2006*.

Il Comune di Locri ,altresi, è sede dell'ufficio provinciale Centro per l'impiego a cui assicura i locali pagando il canone di locazione e inoltre ospita la Commissione elettorale circondariale a cui assicura le spese di funzionamento. Per tutte queste spese dovrebbero concorrere i comuni limitrofi e ad esempio il Comune di Siderno ,in dissesto, ha un debito inserito nella massa passiva di € 246.878,30.In sostanza si vuol significare che è il sistema delle amministrazione pubbliche ad aver contribuito notevolmente a creare le difficoltà economico-finanziarie all'Ente non rispettando la tempistica dei pagamenti.

## **6. Tributi locali**

In primis le procedure di acquisizione delle entrate devono essere concretizzate con correttezza, attenzione e tempismo con responsabilizzazione disciplinare e patrimoniale dei competenti responsabili dei servizi. Il porre in essere tempestivamente tutte le azioni utili a pervenire alla riscossione delle entrate maturate a credito costituisce priorità assoluta stante che ogni benché piccola remora pone le condizioni per arrecare all'Ente danno patrimoniale per il ritardo nell'assolvimento delle obbligazioni pecuniarie.

### **Flussi di cassa**

Si è effettuata l'analisi del gettito reale derivante dalla gestione residui nel corso degli anni con i seguenti risultati:

ANNI	Gettito realizzato		
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3
2010	1.690.742,07	914.453,51	454.870,90
2011	1.885.639,03	1.054.602,92	1.389.160,70
2012	1.555.098,89	1.054.602,92	1.389.160,70
2013	1.249.653,22	72.717,48	555.618,39
2014	<b>2.246.271,40</b>	<b>186.196,60</b>	<b>2.395.157,75</b>
<b>Totale</b>	€ 8.627.404,61	€ 2.825.994,24	€ 6.303.713,67
<b>MEDIA</b>	€ 1.725.480,92	€ 565.198,84	€ 1.260.742,73

In riferimento alla tariffa del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nell'anno 2013 il Comune, con l'applicazione dell'ultimo aumento tariffario, ha coperto il 100% del costo del servizio. Analogamente dicasi per il servizio idrico integrato .

Da evidenziare che dai dati ufficiosi del pre consuntivo 2014 si registra un miglioramento delle entrate proprie del 39,79% rispetto all'anno precedente.

## Tabella per i Comuni

	% incr. Aliq.	Previsi accertamenti anno 2014	Aliq.	% incr. Aliq.	Previsi accertamenti anno 2015	Aliq.	% incr. Aliq.	Previsi accertamenti anno 2016	Aliq.	% incr. Aliq.	Previsi accertamenti anno 2017	Aliq.	% incr. Aliq.	Previsi accertamenti anno 2018	Aliq.
IMU	0%	2250000,00	0%	0%	2250000,00	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0	0%
TARI	0%	1200082,00	0%	0%	1192873,00	0%	0%	1192873,00	0%	0%	1192873,00	0%	0%	1192873,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	0%	900000,00	0%	0%	900000,00	0%	0%	900000,00	0%	0%	900000,00	0%	0%	900000,00	0%
IMPOSTA PUBBLICITA'	0%	5000,00	0%	0%	10000,00	0%	0%	10000,00	0%	0%	10000,00	0%	0%	10000,00	0%
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	0%	50	0%	0%	2000,00	0%	0%	2000,00	0%	0%	2000,00	0%	0%	2000,00	0%
COSAP	0%	30000,00	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	0	0%

L'Ente a seguito dell'internalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ha operato una notevole riduzione della spesa relativa al servizio come di seguito dimostrata:

- **anno 2012** € 1.431.878,00;
- **anno 2013** € 1.421.262,00;
- **anno 2014** € 1.042.387,00.

Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
ICI anni pregressi	€ 600.000,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00		
Rimborso IVA	€ 580.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00

### ***7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale***

Il Comune ha deliberato le tariffe relative ai servizi a domanda individuale con **deliberazione di giunta municipale n. 76 del 6.08.2014** assicurando una copertura a livello previsionale del 55,02%.

## 8. Incremento delle entrate correnti

L'Ente deve dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio. Costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione da parte del fondo di rotazione l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

Bilancio Esercizio 2015	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021/2022/2023/2 024	Totale
6.408.296,04	6.508.296,04	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	22.862.891,36	72.744.117,41
402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	1.608.421,28	7.694.753,34
3.190.581,14	3.090.581,14	3.090.581,14	3.090.581,14	2.990.581,14	2.437.467,52	9.749.870,08	33.759.018,93
10.000.982,50	10.000.982,50	9.208.409,30	9.208.409,30	9.108.409,30	8.555.295,68	34.221.182,72	61.312.671,73
9.598.877,18	9.598.877,18	9.598.877,18	8.906.303,98	8.806.330,98	8.706.303,98	34.825.215,92	110.261.304,64
95,98%	95,83%	95,83%	94,55%	95,30%	95,30%	---	---
9,15%	-0,15%	0,00%	-1,28%	0,75%	0,00%	---	---

## 9. Revisione della Spesa

### 9.1 – L'adozione delle politiche di riduzione della spesa

A supporto delle azioni ricordate si è intervenuti anche sul versante della spesa. L'Ente al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti ai fornitori e il ripiano dell'esposizione debitoria ha operato dei tagli relativamente ai seguenti centri di costo:

- Illuminazione pubblica;
- Utenze elettriche e telefoniche;
- Fornitura acqua idropotabile SORICAL;
- Impianto depurazione;
- Servizio raccolta e spazzamento rifiuti solidi urbani;
- Servizio randagismo;
- Spese di funzionamento;

	Esercizio	Bilancio									
	2013 consuntivo	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Titolo 1											
Spesa corrente	11.392.755,08	11.001.298,65	9.576.548,54	9.527.029,10	8.751.512,26	8.629.917,92	8.054.727,28	8.030.946,75	8.006.079,30	7.979.946,69	7.952.556,82
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-3,44%	-15,94%	-16,38%	-23,18%	-24,25%	-29,30%	-29,51%	-29,73%	-29,96%	-30,20%

\*ultimo rendiconto approvato

### 9.2 - L'adozione delle politiche di riduzione della spesa del personale

La spesa del personale è stata la seguente nel triennio precedente:

- anno 2012 € 3.542.104,86;
- anno 2013 € 3.596.886,14;
- anno 2014 € 3.431.595,57.

Nel biennio 2015 e 2016 si concluderà la procedura relativa alla rideterminazione della dotazione organica con il collocamento a riposo delle ulteriori unità interessate.

#### Andamento della spesa per cessazioni periodo 2015/2024

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
€ 2.980.354,00	€ 2.553.984,00	€ 2.496.620,00	€ 2.496.620,00	€ 2.496.620,00	€ 2.496.620,00	€ 2.496.620,00	€ 2.096.620,00
risparmio da cessazioni		€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 883.734,00
risparmio applicabile in bilancio al netto delle quote per garantire turn over cessazioni		€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 483.734,00	€ 683.734,00

Le ulteriori riduzioni di personale per il raggiungimento del limite di età nel periodo 2017/2024 e che interessano oltre 10 unità non sono state, in via prudenziale, riportati nel presente piano, al fine di tutelare i medesimi equilibri dai futuri incrementi nella retribuzione contrattuale.

### 9.3 - L'accesso al fondo di rotazione

**L'Ente non intende accedere al fondo di rotazione**, di cui all'art. 243-ter del TUEL. Tuttavia ha adottato le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b), c), del TUEL, ossia:

9.3.a Per quanto riguarda il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, si rinvia a quanto già rappresentato al punto 13 della Parte Prima circa il contenimento della spesa entro i limiti di cui all'*articolo 1 comma 557 della Legge n.296/2006* e successive modificazioni ed il rispetto delle altre disposizioni vigenti in materia. Il Comune di Locri ha rideterminato la dotazione organica nell'anno 2014 prevedendo la riduzione dei posti in dotazione da n. 146 a n. 96 con i seguenti costi:

- anno 2012 € 3.542.104,86;
- anno 2013 € 3.596.886,14;
- anno 2014 € 3.431.595,57
- anno 2015 € 2.980.354,00
- anno 2016 € 2.553.984,00
- anno 2017 € 2.496.620,00

Non si prevedono incrementi del costo del personale per la durata del piano anzi si verificheranno ulteriori cessazioni che non saranno integralmente sostituite sulla base della legislazione vigente.

9.3.b. L'Ente dimostra la riduzione, entro il termine di un triennio, almeno del 10% della spesa per prestazioni di servizio di cui all'intervento 03 della spesa corrente.

BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	TOTALE
€ 3.478.902,86	€ 2.813.359,65	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 2.713.314,44	€ 27.998.778,03

In particolare con l'internalizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ha operato una notevole riduzione della spesa relativa al servizio come di seguito dimostrata:

- anno 2012 € 1.431.878,00;
- anno 2013 € 1.421.262,00;
- anno 2014 € 1.042.387,00.

9.3.c. L'Ente dimostra la riduzione, entro il termine di un triennio, almeno del 25%, della spesa per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie.

BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	TOTALE
€ 89.914,11	€ 82.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 80.414,11	€ 815.641,10

#### 9.4 – La stipula di contratti di disponibilità

Non ricorre la fattispecie.

#### 9.5 – Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Le società partecipate non impattano sul bilancio dell'ente. A prescindere che si tratta di partecipazione irrisoria. Come in precedenza rappresentato con *deliberazione di consiglio comunale n°12/2015* si è proceduto all'approvazione del Piano di razionalizzazione. Per cui ad oggi si tratta di una partecipazione del tutto esigua. Nessuna delle società partecipate rientra nelle fattispecie contemplate per la determinazione, ai sensi dell'*art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008*, della riduzione della spesa di personale.

#### 9.6 – Dismissione immobili e beni dell'Ente

L'ente in via prudenziale ritiene di non indicare manovre di riequilibrio da attuarsi con tali entrate. Si provvederà, se necessario, ad utilizzare le entrate da dismissione solo al momento della relativa realizzazione monetaria.

#### 9.7 – Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

La Sottocommissione esamina i programmi e provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica.

(Tabella da rielaborare per la durata del piano)

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazione %	Esercizio 2016	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Spese per le indennità dei Consiglieri		€ -	0,00%	€ -	0,00%
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 1.500,00	€ 1.500,00	0,00%	€ 1.500,00	0,00%
Spese per il funzionamento della Giunta	€ 23.990,00	€ 20.000,00	-16,63%	€ 20.000,00	0,00%
Spese per le indennità degli Assessori	€ 59.000,00	€ 72.789,00	23,37%	€ 72.789,00	0,00%
Gettoni di presenza degli Assessori	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
<b>Totale</b>	<b>€ 84.490,00</b>	<b>€ 94.289,00</b>	<b>11,60%</b>	<b>€ 94.289,00</b>	<b>0,00%</b>

**Per tutta la restante durata del Piano si prevede invarianza dei costi della politica.**

In conclusione nel presente PIANO vengono ad essere sanate molte delle criticità contenute nella deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria – n°48/2012 relative al rendiconto di gestione esercizio 2010 e in particolar modo l'Ente ha provveduto a :

1. Per quanto riguarda le osservazioni rilevate circa il mantenimento degli equilibri di bilancio, si rappresenta che gli stessi risultano essere formalmente corretti. Si evidenzia il completo ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al bilancio 2013, a testimonianza dell'operazione di risanamento intrapresa dal Comune di Locri;
2. per quanto riguarda l'operazione di riaccertamento dei residui finalizzata a verificare attraverso un rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento, l'attualità e la permanenza della ragioni creditorie, nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie è stata condotta dai responsabili ( **determinazione n° 82 del 02.04.2015** ) e da evidenziare relativamente alla gestione dei residui passivi che l'Amministrazione nell'esercizio 2013 si è avvalsa della norma di cui all'articolo 1 comma 13 del D.L. 8 Aprile 2013 n.35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica Amministrazione", per procedere al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31 Dicembre 2012 mediante apposita anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti. L'erogazione, ha permesso, mediante l'emissione di mandati il pagamento per tale importo, di ridurre fortemente l'ammontare dei debiti dell'Ente per forniture, appalti e le altre tipologie previste dal decreto;
3. realizzate concrete iniziative volte al contrasto e al recupero dell'evasione tributaria e tariffaria;
4. monitorata costantemente la gestione di cassa , rimuovendo le cause che hanno determinato il verificarsi di pagamenti per procedimenti di esecuzione forzata. A tale aspetto è da aggiungersi una verifica dei valori finanziari di bilancio e di cassa che risultano allineati a chiusura dell'esercizio mediante scritture di rettifica e di aggiustamento delle risultanze del conto del bilancio ( **deliberazione di CC n° 49/2014** ) ;
5. garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti ed evitare ritardi nei pagamenti e la conseguente formazione di debiti pregressi ( **i tempi di pagamento si sono notevolmente ridotti grazie all'anticipazione di liquidità di € 9.500.944,77 ; all'acconto ASP di 2.000.000,00 Euro ; al pagamento del risarcimento da parte del Ministero dello Sviluppo per € 1.798.722,76**). Questi consistenti incassi , oltre alle risorse ordinarie, ha consentito di ridurre notevolmente il ritardo nei pagamenti che nel corso del 2015 si prevede di allineare ai termini di legge;
- 6.garantita una puntuale ricognizione e verifica dello stato economico-finanziario delle partecipazioni in società . organismi o forme associative , possedute dall'Ente , assicurando sulle stesse la dovuta vigilanza . L'Amministrazione Comunale riguardo al contenimento delle partecipazioni ed alla dismissione di quelle aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ha deliberato in data 25.03.2015 adottando il Piano di razionalizzazione ( **deliberazione CC n°12/2015**);
8. gestito diligentemente le partecipazioni societarie tuttora possedute e valutato ulteriori dismissioni, anche con riferimento alle forme associative tra Enti ( **deliberazione CC n°12/2015**);

9. assicurato il rispetto dei limiti della spesa del personale stabiliti dall'art.1,c.557, della legge 296/2006, dall'art.76,c.7, della legge n 133/2008 e dall'art.9, c.28, della Legge n° 122/2010 ( **Deliberazione GM n°7/2014 Rideterminazione dotazione organica**).

Il presente piano è incentrato su misure di riduzione della spesa corrente, sull'attivazione di misure dirette al recupero ed al consolidamento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, sulla riduzione dell'indebitamento e sulla previsione di quote di avanzi economici di gestione che consentiranno il pagamento dei debiti fuori bilancio nell'arco del triennio 2015/2017.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è, poi, l'incremento della velocità di riscossione delle entrate e la razionalizzazione delle spese, nell'ottica di una azione volta al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, dei servizi resi alla collettività. Tra le ipotesi di perturbazione delle condizioni di equilibrio finanziario non possono non essere evidenziate in conclusione quelle di tipo fisiologico riconducibili al ritardo nei pagamenti da parte del settore pubblico allargato per servizi gestiti per conto dello Stato ( come nel caso degli uffici giudiziari) o per servizi erogati ( come nel caso del presidio ospedaliero, della commissione elettorale circondariale e degli uffici provinciali del centro per l'Impiego) e per le quali l'Amministrazione ha cercato di individuare in tempi ristretti le migliori modalità di realizzazione dei processi nell'intento di conseguire i risultati attesi.

In particolare nel corso dell'esercizio 2015 si porrà fine a due "cause patologiche" riconducibili a fattori esterni non facilmente prevedibili e che hanno inciso negativamente sugli equilibri finanziari e patrimoniali essendosi accumulati nel tempo al punto da non risultare più fronteggiabili:

- rimborso spese uffici giudiziari da parte del Ministero della Giustizia;
- pagamento fornitura idropotabile nosocomio da parte dell'ASP di Reggio Calabria.

Nel primo caso la *Legge di Stabilità 2015* ha decretato la cessazione della competenza da parte dei Comuni con decorrenza 1 settembre 2015.

Nel secondo caso sarà la Sorical a decorrere dal 1 luglio 2015 a effettuare la fornitura idropotabile al presidio ospedaliero di Locri.

Si pone così fine alle gravi criticità in precedenza rappresentate, attraverso un processo di eliminazione e di riorganizzazione di attività e servizi finora assicurati.

A ciò deve aggiungersi che possono essere messe in campo anche ulteriori misure correttive quali quelle delle alienazioni del patrimonio non necessario ai fini istituzionali e non contemplate dal presente piano.

L'esercizio finanziario 2015, indubbiamente, rappresenterà un ulteriore banco di prova dell'intero piano di riequilibrio riproposto.

Al fine di garantire l'attendibilità delle previsioni e di evitare il maturare di future ulteriori condizioni di squilibrio, nel piano sono state inserite le seguenti misure:

- costituzione di fondi di accantonamento prudenziale per eventuali soccombenze in giudizio;
- previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità garanzia di eventuali perdite su crediti;
- certificazione da parte dei Responsabili dei settori di tutti i debiti fuori bilancio;
- mantenimento cautelativo di residui passivi anche se non ancora riconosciuti come effettivi debiti.

Per effetto di tali misure il piano presenta una sua flessibilità che mette a disposizione degli organi di governo misure compensative di riequilibrio da attivare a fronte dell'emergenza di eventuali future dinamiche finanziarie impreviste e imprevedibili.

Ad esempio nel caso in cui all'esaurimento delle procedure previste i residui passivi non dovessero tradursi interamente in debiti da pagare, sarà possibile disporre, quindi, di risorse finanziarie aggiuntive a salvaguardia degli equilibri finanziari del Comune.

In conclusione attraverso una specifica azione di monitoraggio e aggiornamento costante dell'evoluzione dei debiti e dei crediti complessivi, sarà possibile razionalizzare le procedure di entrata e di spesa, mentre le misure cautelative adottate nella definizione delle masse attive e passive consentiranno di liberare risorse aggiuntive.

Con le attività e le iniziative già poste in essere e con quelle programmate, espone nel presente piano, si confida di procedere al risanamento dei fattori di squilibrio rilevati.

Il Responsabile del servizio economico-finanziario

  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Domenico Libero SCUGLIA)

Il Sindaco

  
IL SINDACO  
(Dott. Giovanni CALABRESE)

## RAPPRESENTAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO DECENNALE

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	TOTALE
<b>PERSONALE</b>	2.980.345,00	2.553.884,00	2.496.612,00	2.496.612,00	2.496.612,00	2.496.612,00	2.496.612,00	2.098.620,00	2.098.620,00	2.098.620,00	24.307.249,00
<b>ACQUISTO DI BENI</b>	159.800,00	144.800,00	144.800,00	144.800,00	119.800,00	119.800,00	119.800,00	119.800,00	119.800,00	119.800,00	1.338.000,00
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	3.478.902,88	2.813.359,65	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	2.713.314,44	27.998.778,03
<b>UTILIZZO BENI DI TERZI</b>	326.420,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	56.320,00	633.300,00
<b>TRASFERIMENTI</b>	89.814,11	82.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	80.414,11	615.841,10
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	727.018,94	701.379,55	671.371,29	642.459,61	608.789,71	575.728,08	540.228,33	503.201,71	464.579,91	427.244,79	5.862.988,90
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	773.120,00	754.146,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	749.476,00	7.523.080,00
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	1.894.756,24	1.570.797,94	1.229.873,57	798.458,04	797.451,68	697.094,90	697.094,90	697.094,90	697.094,90	697.094,90	9.744.811,87
<b>AMMORTAMENTI</b>											
<b>F.C.D.E.</b>	550.000,00	740.000,00	1.105.000,00	550.000,00	550.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	6.095.000,00
<b>FONDO DI RISERVA</b>	51.015,50	59.350,39	58.224,00	34.236,21	38.837,98	35.069,36	31.988,01	32.888,36	31.227,11	30.841,41	401.440,35
<b>FONDO STRAORDINARIO</b>		100.000,00	221.623,69	487.421,85	394.802,00	10.808,41	25.717,96	437.188,76	451.100,22	461.431,17	2.590.284,06
<b>TOTALE</b>	11.001.298,65	9.578.548,54	9.527.029,10	8.751.612,29	8.629.917,92	8.094.727,29	8.030.946,75	8.008.079,30	7.979.946,69	7.952.656,82	87.510.563,31
<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	482.002,92	418.433,98	485.953,40	456.897,04	478.491,38	500.568,40	524.348,93	549.216,38	575.348,99	602.738,89	5.052.000,26
<b>TOTALE SPESA</b>	11.483.301,57	9.992.982,50	9.992.982,50	9.208.409,30	9.108.409,30	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	92.562.583,57
<b>ENTRATA TITOLO I</b>	6.608.296,04	6.408.296,04	6.508.296,04	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	5.715.722,84	59.534.948,00
<b>ENTRATA TITOLO II</b>	1.512.924,39	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	402.105,32	4.729.786,95
<b>ENTRATA TITOLO III</b>	3.370.581,14	3.190.581,14	3.090.581,14	3.090.581,14	2.990.581,14	2.437.467,52	2.437.467,52	2.437.467,52	2.437.467,52	2.437.467,52	25.482.775,76
<b>TOTALE TITOLI LIABILI</b>	11.491.801,57	10.000.982,50	10.000.982,50	9.208.409,30	9.108.409,30	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	8.555.295,88	92.587.083,57
<b>DIFFERENZA</b>	8.500,00	8.000,00	8.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

  

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
<b>ENTRATA TITOLO IV</b>	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>TOTALE TITOLI IV</b>	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>ENTRATA TITOLO V</b>	-	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>TOTALE TITOLI V</b>	88.500,00	88.000,00	88.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>DIFF. di PARTE CAPITALE</b>	-	8.000,00	8.000,00	-	-	-	-	-	-	-
<b>E correnti dell'esp. Inv.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>saldo di parte capitale</b>	8.500,00	8.000,00	8.000,00	-	-	-	-	-	-	-

## INDICE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

**Allegato 1 Corte dei Conti 48 2012**

**Allegato 2 Corte dei Conti 295 2012**

**Allegato 3 Corte dei Conti 310 2012**

**Allegato 4 GM 4 2014**

**Allegato 4 GM 50 2104**

**Allegato 4 GM 16 2015**

**Allegato 5 CC 49 2014**

**Allegato 6 Determina 14 2015**

**Allegato 7 nota 6589 2015**

**Allegato 8 nota 6590 2015**

**Allegato 9 nota 6860 2015**

**Allegato 10 Determina 82 2015**

**Allegato 11 CC 12 2015**

**Allegato 12 CC 25 2014**

**Allegato 13 CC 26 2014**

**Allegato 14 CC 24 2014**

**Allegato 15 GM 81 2014**

**Allegato 16 GM 78 2014**

**Allegato 17 CC 19 2014**

**Allegato 18 GM 77 2014**

**Parere Revisore Piano di Riequilibrio**

**certificazione patto di stabilità anno 2012**

**certificazione patto di stabilità anno 2013**

**certificazione patto di stabilità anno 2014**